



Consiglio di Stato

IL PRESIDENTE

Visto il d.lgs. 30 marzo 2011, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, gli articoli 4, 14 e 15, comma 5;

Visto il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'articolo 10, comma 1, lett. b) del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, secondo cui le Amministrazioni pubbliche redigono annualmente oltre al Piano della Performance, un ulteriore documento denominato Relazione sulla Performance, al fine di evidenziare a consuntivo i risultati organizzativi e individuali conseguiti rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse stanziare;

Visto, inoltre, l'articolo 15, comma 2, lett. b), del d.lgs. n. 150 del 2009 cit., che prevede che la Relazione sulla Performance è definita dall'organo di indirizzo politico, in collaborazione con i soggetti che ricoprono gli incarichi amministrativi di vertice;

Rilevato che, ai fini della validazione della Relazione citata, secondo quanto evidenziato dal Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione con la nota in data 18 giugno 2019, occorre considerare che, in relazione alla peculiarità della Giustizia amministrativa, nella quale le funzioni istituzionali - giurisdizionale e consultiva - vengono esercitate da personale in regime di diritto pubblico, non trova applicazione quanto disposto dall'art. 14, comma 4, lett. c) del d.lgs. n. 150 del 2009 cit., sul rilievo che i risultati esposti sono necessariamente parziali rispetto a quelli complessivamente conseguiti dall'Istituto;

Visto l'articolo 14, comma 4, lett. c), del d.lgs. 150 del 2009 cit., in base al



Consiglio di Stato

IL PRESIDENTE

quale è assicurata la visibilità della Relazione sulla Performance attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione;

Visto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giustizia amministrativa per il triennio 2025-2027;

Visti i risultati della misurazione e valutazione della performance delle strutture amministrative della Giustizia amministrativa per l'anno 2025;

Vista la proposta del Segretario generale della Giustizia amministrativa con nota prot. n. 31523 del 4 settembre 2026;

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 10 e 15 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, è approvata la Relazione sulla Performance 2025 della Giustizia amministrativa, allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

Luigi Maruotti



Giustizia Amministrativa

Relazione annuale sulla *performance* 2025

Sommario

1. Presentazione della Relazione	1
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri <i>stakeholder</i> esterni	4
2.1 Il contesto esterno	4
2.2 L'Amministrazione e il contesto interno	5
3. Obiettivi e risultati raggiunti.....	8
3.1 Sintesi dei principali risultati raggiunti nei diversi settori	8
3.1.1. Sulla riduzione dell'arretrato a dimensioni fisiologiche	8
3.1.2. Sul processo amministrativo telematico.....	16
3.1.3. Ruolo della comunicazione.....	18
3.1.4. L'informatizzazione e la digitalizzazione	19
3.1.5. Il PNRR	19
3.1.6. Iniziative seminariali, convegni e giornate di studio	25
3.1.7. L'attività internazionale.....	27
3.1.8. Attività a supporto: la gestione delle risorse	29
3.1.9. Sulla trasparenza e le misure per la prevenzione della corruzione	29
4. La performance organizzativa	30
4.1. Gli scostamenti rispetto all'attività programmata e le soluzioni adottate.....	32
b. Obiettivi individuali.....	42
5. Risorse, efficienza ed economicità.....	43
5.1. I dati di bilancio	43
5.1.2. La situazione del personale.....	50
5.1.3. La strumentazione tecnologica	53
6. Pari opportunità e bilancio di genere. Interventi in favore del benessere organizzativo	54
7. Il processo di redazione della Relazione sulla <i>Performance</i>	54
7.1 Fasi e tempi.....	56
7.2 Punti di forza e di debolezza nel ciclo di gestione della <i>performance</i>	56
a. Punti di forza.....	57
b. Punti di debolezza	57

1. Presentazione della Relazione

Ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 e s.m.i., la Relazione sulla *performance* rappresenta l'ultimo passaggio del c.d. "*Ciclo di gestione della Performance*" con cui si intendono, tra l'altro, esporre le attività di gestione svolte nonché rendicontare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e agli indicatori. Ciò posto, si rappresentano, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lett. b) d.lgs. 150/2009, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi e alle risorse impiegate.

Con riferimento agli obiettivi fissati con il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (2025-2027) – effettuata con esito positivo l'attività di monitoraggio al fine verificare possibili scostamenti - si sono acquisiti i contributi delle strutture amministrative al fine di sintetizzare i risultati raggiunti dall'Amministrazione nei vari ambiti in cui si esplica il mandato istituzionale. La presente relazione si pone, altresì, quale strumento unitario e strategico per programmare obiettivi e risorse da destinare per il prossimo triennio a partire dai risultati ottenuti nell'anno precedente e in conformità ai più recenti indirizzi metodologici forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica con il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 30 ottobre 2025.

Resta ferma l'impostazione seguita con le relazioni delle precedenti annualità secondo gli indirizzi e linee guida elaborati già nel 2018 dall'Ufficio per la valutazione della *performance* della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica. In particolare, si è predisposta l'analisi del contesto e delle risorse impiegate - nella prospettiva di rappresentare il grado di raggiungimento degli obiettivi annuali - prediligendo una esposizione sintetica, chiara e intellegibile che possa costituire uno strumento diretto alla creazione di valore pubblico e al fine di perseguire il costante miglioramento gestionale.

In base alle disposizioni contenute nel predetto art. 4, secondo comma, del citato decreto legislativo in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, il ciclo di gestione della *performance* si articola nelle seguenti fasi:

- Definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenuto conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente;
- Collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- Monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- Misurazione e valutazione della *performance*, organizzativa e individuale;
- Utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- Rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

L'azione del plesso unitario della Giustizia amministrativa - Consiglio di Stato - Tribunali Amministrativi regionali - si è svolta secondo gli obiettivi individuati nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), quale documento unico di programmazione e *governance*. Tra i documenti di programmazione assorbiti dal predetto PIAO, è compreso il Piano della *performance* previsto dall'art. 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150.

Si evidenzia che per quanto concerne al raggiungimento degli obiettivi, occorre tener debitamente conto della peculiarità della Giustizia Amministrativa, ove le funzioni istituzionali (attività giurisdizionale e consultiva) vengono esercitate da personale in regime di diritto pubblico (personale di magistratura) e che gli incarichi di vertice dell'apparato amministrativo sono ricoperti da personale non contrattualizzato. Una parte dell'attività istituzionale, dunque, non è soggetta al *ciclo della performance* e, di conseguenza, l'attività descritta nella presente relazione necessariamente rappresenta i risultati complessivi delle attività svolte dall'Istituto. Pertanto, con la presente sintetica relazione si sono valorizzati i contenuti e le predette finalità anche tramite rappresentazioni grafiche e tabellari, rinviando per il dettaglio ai seguenti paragrafi ove, sulla base dei contributi trasmessi delle Direzioni Generali nonché dagli uffici competenti per materia, si sono rappresentati i principali risultati raggiunti nell'anno 2025.

Per rendere quanto più funzionale ed accessibile ai portatori di interesse la presente "rendicontazione" dei risultati, la relazione è pubblicata sul sito web istituzionale

dell'Amministrazione (come previsto dall'art. 11, comma 8, del decreto legislativo n. 150 del 2009).

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri *stakeholder* esterni

2.1 Il contesto esterno

Le competenze del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali attengono alla funzione giurisdizionale e, con solo riferimento al Consiglio di Stato e al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana (di seguito anche C.G.A.R.S.) al rilascio di pareri richiesti dalle Amministrazioni o sui Ricorsi straordinari.

Infatti, le funzioni istituzionali della Giustizia amministrativa trovano fondamento nella Costituzione (art. 103, comma 1) che attribuisce al Consiglio di Stato e ai Tribunali amministrativi regionali la giurisdizione *“per la tutela nei confronti della pubblica amministrazione degli interessi legittimi e, in particolari materie indicate dalla legge, anche dei diritti soggettivi”*. Il Consiglio di Stato è, inoltre, anche *“organo di consulenza giuridico-amministrativa”* ai sensi dell’art. 100, comma 1, della Costituzione.

Pertanto, il contesto esterno in cui questa Amministrazione opera è quanto mai ampio, essendo costituito dai Ministeri, Regioni, Amministrazioni centrali e dagli Enti locali, dalle Autorità indipendenti, dalle Agenzie, dalle Università, da organi costituzionali o di rilievo costituzionale (come il Parlamento, la Presidenza della Repubblica, la Corte Costituzionale ed il Consiglio Superiore della Magistratura), da organi di controllo (Ragioneria Generale dello Stato, Corte dei conti), dalle rappresentanze sindacali e dai cittadini.

Ciò comporta inoltre che la Giustizia amministrativa sia chiamata come ausiliaria del Governo nell’esercizio della funzione consultiva al corretto esercizio dell’azione normativa e amministrativa nonché ad assicurare l’effettività della tutela giurisdizionale nei confronti dei titolari di diritti soggettivi e interessi legittimi lesi da atti o da comportamenti della pubblica amministrazione non conformi alle leggi.

Il ruolo della Giustizia amministrativa nell’attuale contesto mondiale è connotato da estrema complessità e da profondi cambiamenti in rapida evoluzione. Le dinamiche che interessano il nostro Paese sono sempre più interconnesse con quelle degli altri Stati e questo comporta la necessità di elaborare soluzioni in grado di offrire risposte alle sollecitazioni della geopolitica, nei diversi ambiti economici, sociali e di difesa militare. Plurimi sono gli

ambiti coinvolti, tra cui quello dei flussi migratori, della sicurezza e dell'ordine pubblico, del commercio estero, dell'energia, , dei contratti della Pubblica Amministrazione, della salute e della pubblica istruzione, resi ancor più complessi dalla rivoluzione digitale e dall'impatto delle intelligenze artificiali. Giova ricordare, al riguardo, che il servizio giustizia viene reso alla collettività, e non nell'interesse delle Amministrazioni di volta in volta coinvolte.

2.2 L'Amministrazione e il contesto interno

L'apparato amministrativo della Giustizia amministrativa è articolato secondo il principio generale della distinzione fra l'area di indirizzo politico amministrativo e l'area della gestione.

Gli organi di indirizzo politico amministrativo sono il Presidente del Consiglio di Stato e il Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa.

Il Presidente del Consiglio di Stato è titolare delle attribuzioni che il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 demanda agli "organi di Governo" (art. 15, comma 5, dello stesso decreto legislativo n. 165 del 2001) e a cui sono assegnati, tra l'altro, la definizione di obiettivi e di programmi e alla verifica della rispondenza dei risultati agli indirizzi impartiti.

Sempre al primo livello è collocato il Consiglio di Presidenza che è l'Organo di autogoverno della Giustizia amministrativa. Tale Organo è presieduto dal Presidente del Consiglio di Stato ed è titolare della potestà provvedimentale in materia di stato giuridico dei magistrati (art.13, legge 27 aprile 1982, n.186), della potestà regolamentare in tema di organizzazione, di funzionamento degli uffici e di gestione della spesa, della competenza ad approvare il bilancio preventivo e il rendiconto annuale (art. 53 bis, della legge n. 186 del 1982).

Nell'area della gestione amministrativa al vertice è posto il Segretariato generale della Giustizia amministrativa, composto dal Segretario generale della Giustizia amministrativa, dal Segretario delegato per il Consiglio di Stato e dal Segretario delegato per i Tribunali amministrativi regionali. Il Segretariato generale, nell'ambito delle competenze regolamentari di ciascun Segretario, assiste il Presidente del Consiglio di Stato nell'esercizio

delle sue funzioni e svolge funzioni di direzione, coordinamento e controllo degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa.

L'Ufficio del Segretariato generale, preposto alla gestione del sistema amministrativo, è composto dal Segretario generale della Giustizia amministrativa e, con competenza per i rispettivi istituti, dal Segretario delegato per il Consiglio di Stato e dal Segretario delegato per i Tribunali amministrativi regionali.

Al secondo livello operano il Servizio per l'informatica, le direzioni generali, gli uffici centrali della Giustizia amministrativa e gli uffici di livello dirigenziale di seconda fascia, che assolvono a compiti strumentali e di gestione dell'intero apparato, provvedendo, in concreto, all'acquisizione e valorizzazione delle risorse umane, alla predisposizione ed attuazione delle procedure di programmazione, pianificazione e razionalizzazione della spesa, alla acquisizione e gestione dei beni strumentali e tecnologici.

Gli Uffici amministrativi sono istituiti presso le Sezioni giurisdizionali e consultive del Consiglio di Stato, presso i TT.AA.RR. e relative Sezioni staccate e presso il C.G.A.R.S., per lo svolgimento di compiti di segreteria. I predetti uffici svolgono, tra l'altro, importanti attività di supporto al personale di magistratura e assicurando la piena funzionalità del processo amministrativo telematico e monitorando il deposito degli atti del processo depositati digitalmente nel fascicolo di causa. Tra le attività svolte a supporto della funzione istituzionale vi sono quelle prodromiche all'udienza pubblica e alla camera di consiglio con l'invio degli avvisi di fissazione, la predisposizione e pubblicazione dei ruoli di udienza, dell'assistenza al collegio in udienza/adunanza del segretario, della comunicazione con l'utenza (parti processuali, difensori costituiti e ausiliari del giudice) relativa alla funzione giurisdizionale e consultiva e, nondimeno, attraverso la pubblicazione dei provvedimenti sul sistema informativo SIGA e dell'invio degli avvisi di rito. Pertanto, la funzione degli Uffici di segreteria è, pertanto, quella di curare gli adempimenti amministrativi funzionali all'esercizio dell'attività giurisdizionale e consultiva.

Agli Uffici di segreteria sono preposti i dirigenti, che operano nell'ambito delle direttive dei Presidenti dell'organo giurisdizionale o consultivo cui sono annessi, nel rispetto delle direttive adottate dal Segretario generale della Giustizia amministrativa, ai fini dell'uniformità dell'azione.

I Presidenti titolari delle Sezioni consultive e giurisdizionali del Consiglio di Stato e i Presidenti dei Tribunali amministrativi regionali e delle Sezioni staccate, così come il Presidente del C.G.A.R.S., esercitano i compiti di indirizzo e di verifica dell'attività degli uffici amministrativi di rispettiva competenza, nell'ambito delle indicazioni fornite dagli organi di primo livello sopra descritti.

Giova ricordare che il processo amministrativo telematico ha richiesto la riorganizzazione del Servizio per l'informatica (d'ora in avanti per brevità anche il "SPI" , disciplinato dall'art. 18 del regolamento di organizzazione, anche in considerazione del fatto che ormai, da oltre un quinquennio, è divenuta finalmente operativa la Direzione generale preposta all'attività di raccordo e coordinamento delle attività specifiche.

Al predetto Servizio è affidata la pianificazione, la progettazione, lo sviluppo e la gestione dei sistemi e dei servizi di informatica e delle tecnologie della comunicazione, oltre che la verifica della corretta ed efficace esecuzione degli obblighi assunti dalle imprese aggiudicatrici dei contratti stipulati per l'acquisizione di beni e servizi nell'area di competenza.

Allo SPI è preposto un magistrato amministrativo con funzione di responsabile, coadiuvato da altri magistrati (fino a quattro), in qualità di addetti, tra i quali viene scelto il vicario del responsabile.

L'apparato della *governance* amministrativa del plesso unitario Consiglio di Stato – Tribunali amministrativi regionali è, dunque, articolato su più livelli a ciascuno dei quali corrisponde un ambito differenziato di competenze e di responsabilità, secondo lo schema generale di cui all'art. 4, comma 1, del decreto legislativo n.165 del 2001.

Di seguito l'organigramma degli Uffici come da Regolamento di organizzazione degli uffici della Giustizia amministrativa adottato con il d.P.C.S. n. 251 del 2020.



3. Obiettivi e risultati raggiunti

3.1 Sintesi dei principali risultati raggiunti nei diversi settori

Gli obiettivi contenuti nel *Piano della Performance*, in quanto parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), sono stati raggiunti e conclusi nei tempi previsti, come si evince dalla sintesi di seguito riportata, nella quale le azioni realizzate sono state aggregate per area tematica in modo semplice e fruibile per gli *stakeholder*.

3.1.1. Sulla riduzione dell'arretrato a dimensioni fisiologiche

La Relazione del Presidente del Consiglio di Stato sull'attività della Giustizia amministrativa, svolta il 10 febbraio 2026, ha illustrato i dati dell'attività riferiti al 2025 ([link](#)).

Si rappresenta che nell'anno 2025 sono pervenuti al Consiglio di Stato, presso le Sezioni Giurisdizionali, n. 9.900 ricorsi e ne sono stati definiti n. 11.630, di cui n. 329 con decreto decisorio. Risultano pendenti, al 31 dicembre 2025, n. 9.544 ricorsi; l'attività svolta ha, pertanto, consentito di ridurre ulteriormente l'arretrato, passato dalle 11.194 pendenze di fine 2024, alle predette 9.544 pendenze di fine 2025.

Presso le Sezioni Consultive sono pervenuti n. 1.244 affari e ne sono stati definiti n. 1.247. Al 31 dicembre 2025, risultano pendenti n. 4.043 affari.

Nel medesimo periodo, sono pervenuti ai Tribunali amministrativi regionali complessivamente n. 65.330 ricorsi e ne sono stati definiti n. 67.423, di cui n. 4.897 con decreto decisorio. Risultano pendenti al 31 dicembre 2025 n. 85.748 ricorsi, in diminuzione rispetto ai ricorsi pendenti alla fine del 2024.

È dunque proseguita quella positiva linea di tendenza che ha condotto, negli ultimi anni, ad una riduzione dell'arretrato (nel 2017 erano infatti pendenti n. 184.410 ricorsi, al 31 dicembre 2025 si sono ridotti a n. 85.748).

Nella direzione della riduzione delle pendenze, si è mosso anche l'Organo di autogoverno della Giustizia amministrativa che ha deliberato programmi di smaltimento dell'arretrato su tutto il territorio nazionale, con applicazione dei giudici anche in udienze straordinarie.

Parimenti, è stata data attuazione alle misure organizzative disposte per legge per il rafforzamento degli Uffici giudiziari dove si riscontrano le maggiori pendenze (TAR Lazio – Roma e Consiglio di Stato).

Si rappresentano i dati riferiti al Disposition Time del secondo grado di giudizio che vengono sempre considerati in forma aggregata computando sia i ricorsi giurisdizionali del Consiglio di Stato sia del Consiglio di Giustizia per la regione Sicilia. Attraverso i dati raccolti e i seguenti grafici si evidenzia un andamento positivo del Disposition Time per entrambi i gradi di giudizio, con un ulteriore decremento, registratosi nel corso del 2025, rispetto agli anni precedenti. Infatti, il trend del Disposition Time è in costante riduzione per i giudizi d'appello sin dal 2022 con un dato iniziale di 416 giorni, successivamente ridotto a 366 giorni nel 2024 e, da ultimo, ulteriormente diminuito a 339 giorni nel 2025.

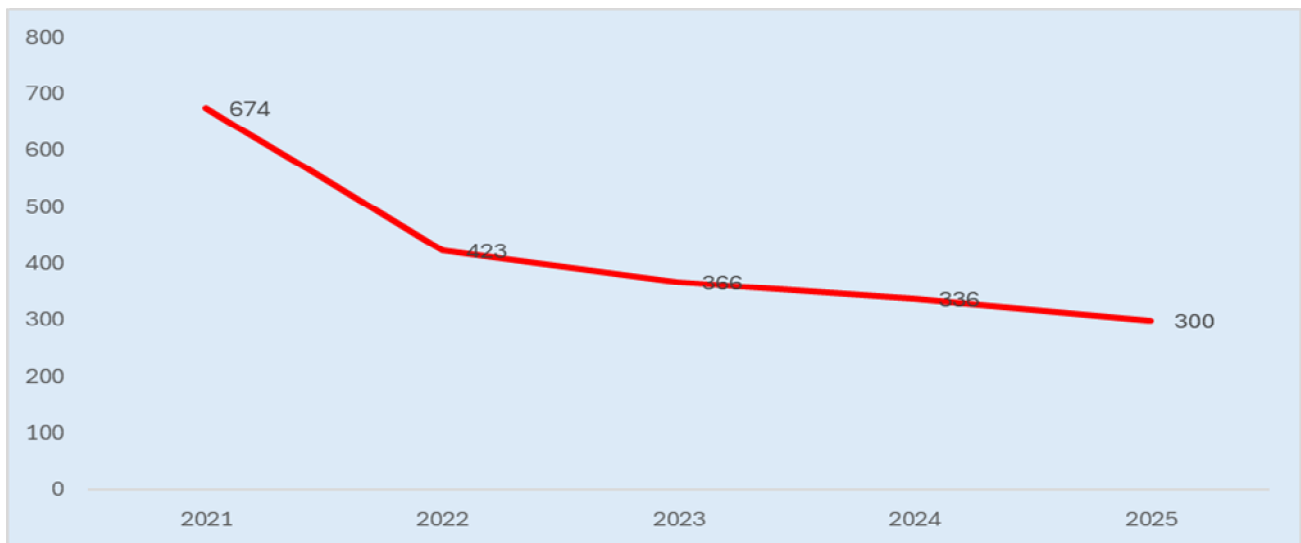
Disposition Time* II° grado

Dato aggregato del Consiglio di Stato e del CGARS

	Anno			
	2022	2023	2024	2025
Pendenti	18424	15218	13240	11810
Definiti	16176	14587	13193	12708
D.T.	415,7	380,8	366,3	339,2

Con specifico riguardo solamente al Consiglio di Stato si espongono i dati sull'andamento annuale del Disposition Time che si è ridotto in misura rilevante a partire dall'anno 2021.

*D.T. * Consiglio di Stato Anni 2021-2025*



* $D_t = (Pendenti_t / Definiti_{t-1;t})$ * 365: L'indice, si ottiene rapportando i procedimenti pendenti alla fine di un periodo, con quelli definiti nello stesso periodo.

Anche con riferimento all'attività del primo grado dei Tribunali amministrativi regionali (T.a.r) si registra un dato positivo, in linea con gli obiettivi del P.N.R.R.. Il dato aggiornato sul D.T. è infatti ulteriormente diminuito a 464 giorni nel 2025, rispetto al dato di 482,9 del 2024. Il dato sul Disposition Time riferito al primo grado conferma il medesimo trend di costante diminuzione degli ultimi anni. Infatti, dal dato del 2022 (573,5 giorni) si è giunti nel 2025 a un D.T. di 464, con una diminuzione di oltre 100 giorni in quattro anni. Solo nell'anno 2023, invece, si era registrato un lieve incremento del D.T (20 giorni nel 2023 rispetto al 2022), che può essere presumibilmente attribuito alla riduzione del personale di magistratura a seguito delle scoperture di organico e dei pensionamenti verificatesi in questi anni. Va tuttavia rilevato che dal 2024 in poi, con l'assunzione di circa 40 nuovi magistrati, si è immediatamente invertita la tendenza con l'evidente recupero di produttività, e con un'ulteriore riduzione del D.T. nel 2025.

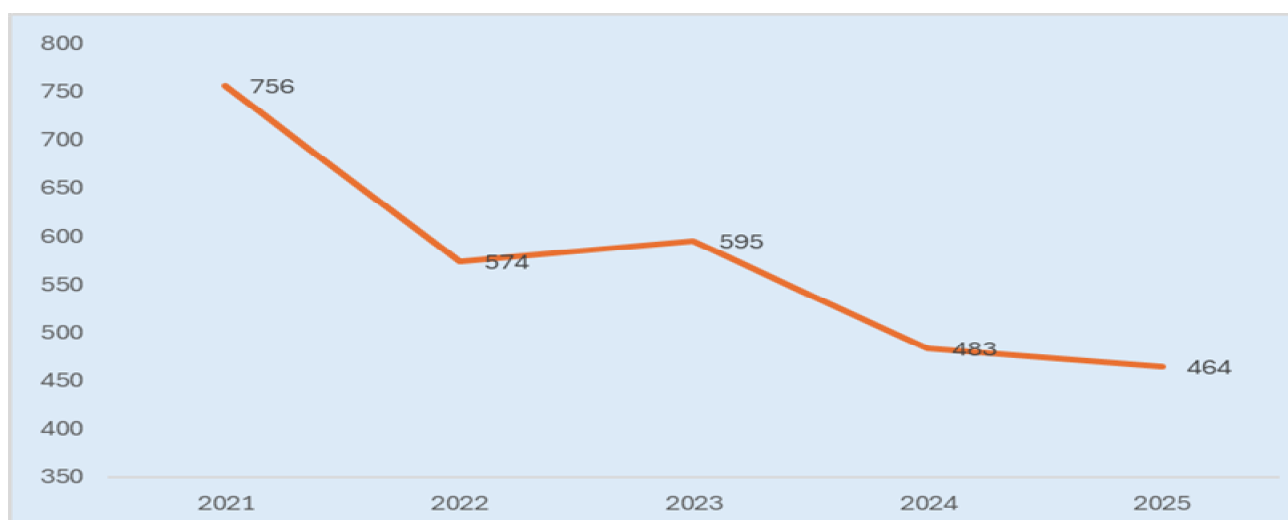
Disposition time* I° grado

	Anno			
	2022	2023	2024	2025
Pendenti	108292	99292	86870	85748
Definiti	68917	60916	65659	67423
D.T.	573,5	594,9	482,9	464,2

$$*D_t = (\text{Pendenti}_t / \text{Definiti}_{t-1;t}) * 365$$

Tribunali Amministrativi Regionali

Disposition time* - Anni 2021 -2025



DISPOSITION TIME IN MATERIA DI APPALTI E ALTRI RITI SPECIALI

Con riferimento ai tempi del processo amministrativo in particolari settori di cruciale importanza per l'economia, quali gli appalti pubblici, nonché altri settori in cui esistono procedure speciali e abbreviate, i dati del Disposition Time sono significativamente più bassi rispetto a quelli dei processi ordinari, trattandosi di un D.T. di circa 6 mesi e mezzo (199 giorni) sia per il primo che per il secondo grado (v. tabelle in calce).

Occorre sul punto rilevare che nella giustizia amministrativa italiana, il contenzioso in materia di appalti è molto rilevante non solo dal punto di vista qualitativo ma anche numerico.

Anche negli altri riti speciali, quali quelli previsti in materia di accesso ai documenti, elettorale e avverso il silenzio, i tempi medi di definizione sono significativamente inferiori a quello ordinario.

Disposition time per rito relativamente al I° grado

TIPOLOGIA RICORSO	PENDENTI	DEFINITI	D.T.
ACCESSO AI DOCUMENTI (ex art. 116 c.p.a.)	804	1827	160,6
RITO APPALTI (ex art. 120 c.p.a.)	1226	2239	199,9
SILENZIO P.A. (ex art. 117 c.p.a.)	2706	5636	175,2

Disposition time per rito relativamente al II° e ultimo grado

(considerando congiuntamente il CDS e il CGA)

TIPOLOGIA RICORSO	PENDENTI	DEFINITI	D.T.
APPELLO AVV. SENT. NEL RITO ACCESSO DOCUM. ex art.116 c.p.a.	70	143	178,7
APPELLO AVV. SENT. NEL RITO SILENZIO P.A. ex art.117 c.p.a.	95	134	258,8
APPELLO RITO APPALTI (ex art. 120 c.p.a.)	379	694	199,3

GIUDIZIO CAUTELARE:
TEMPI MEDI DI DEFINIZIONE*- ANNO 2025

La rapidità della risposta della giustizia amministrativa si evidenzia, inoltre, nella fase cautelare, per il Consiglio di Stato (senza considerare la Sezione staccata per la regione Sicilia) in cui i tempi medi di definizione dei procedimenti cautelari sono di 26 giorni, e 19 giorni nel rito appalti, e per i TAR di 41 giorni, e di 26 giorni per il rito appalti.

Tempo Medio Giudizio cautelare Anno 2025	
SEDE	Tempo medio in gg.
CDS	26

Tempo Medio Giudizio cautelare Anno 2025	
SEDE	Tempo medio in gg.
TAR ABRUZZO L'AQUILA	30
TAR ABRUZZO PESCARA - Sezione st.	40
TAR BASILICATA POTENZA	31
TAR CALABRIA CATANZARO	36
TAR CALABRIA REGGIO CALABRIA - Sez.st.	30
TAR CAMPANIA NAPOLI	34
TAR CAMPANIA SALERNO - Sez.st.	35
TAR EMILIA-ROMAGNA BOLOGNA	28
TAR EMILIA-ROMAGNA PARMA - Sez.st.	30

TAR FRIULI-VENEZIA.GIULIA TRIESTE	36
TAR LAZIO LATINA - Sezione staccata	33
TAR LAZIO ROMA	58
TAR LIGURIA GENOVA	29
TAR LOMBARDIA BRESCIA - Sez.st.	47
TAR LOMBARDIA MILANO	34
TAR MARCHE ANCONA	38
TAR MOLISE CAMPOBASSO	33
TAR PIEMONTE TORINO	32
TAR PUGLIA BARI	34
TAR PUGLIA LECCE - Sez.st.	42
TAR SARDEGNA CAGLIARI	32
TAR SICILIA CATANIA - Sez.st.	35
TAR SICILIA PALERMO	30
TAR TOSCANA FIRENZE	27
TAR TRENTINO A. ADIGE BOLZANO - Sez. Aut.	27
TAR TRENTINO ALTO ADIGE TRENTO	19
TAR UMBRIA PERUGIA	28
TAR VALLE D AOSTA AOSTA	41
TAR VENETO VENEZIA	33
Media I° grado	41

Tempo Medio Giudizio Cautelare in materia di appalti Anno 2025	
SEDE	Tempo medio in gg
CDS	19

Tempo Medio Giudizio Cautelare in materia di appalti Anno 2025	
SEDE	Tempo medio in gg.
TAR ABRUZZO L'AQUILA	22
TAR ABRUZZO PESCARA - Sezione st.	36
TAR BASILICATA POTENZA	19
TAR CALABRIA CATANZARO	33
TAR CALABRIA REGGIO CALABRIA - Sez.st.	17
TAR CAMPANIA NAPOLI	30
TAR CAMPANIA SALERNO - Sez.st.	26
TAR EMILIA-ROMAGNA BOLOGNA	21
TAR EMILIA-ROMAGNA PARMA - Sez.st.	26
TAR FRIULI-VENEZIA.GIULIA TRIESTE	19
TAR LAZIO LATINA - Sezione staccata	24
TAR LAZIO ROMA	26
TAR LIGURIA GENOVA	32
TAR LOMBARDIA BRESCIA - Sez.st.	26
TAR LOMBARDIA MILANO	28
TAR MARCHE ANCONA	22

TAR MOLISE CAMPOBASSO	20
TAR PIEMONTE TORINO	27
TAR PUGLIA BARI	29
TAR PUGLIA LECCE - Sez.st.	23
TAR SARDEGNA CAGLIARI	16
TAR SICILIA CATANIA - Sez.st.	19
TAR SICILIA PALERMO	26
TAR TOSCANA FIRENZE	22
TAR TRENTINO A. ADIGE BOLZANO - Sez. Aut.	19
TAR TRENTINO ALTO ADIGE TRENTO	15
TAR UMBRIA PERUGIA	24
TAR VALLE D AOSTA AOSTA	52
TAR VENETO VENEZIA	22
Media I° grado	26

3.1.2. Sul processo amministrativo telematico

Con il processo amministrativo telematico - P.A.T. - si è continuato a garantire lo svolgimento delle attività istituzionali con competenza e organizzazione, accorciando le distanze tra il giudice amministrativo e gli utenti e, contemporaneamente, riducendo i tempi del contenzioso, senza perdere di vista gli interventi atti al potenziamento strutturale del sistema.

Nei rapporti con gli utenti (Avvocati), il processo telematico ha velocizzato e semplificato le procedure e la digitalizzazione riguarda tutte le fasi del processo e tutti gli atti e gli adempimenti delle parti, dei giudici e degli uffici giudiziari, che devono essere effettuati in via telematica.

Anche nel 2025 il PAT ha agevolato lo svolgimento del lavoro del personale in *Smart working*. Tutti gli adempimenti e la lavorazione dei fascicoli processuali sono stati anche realizzati da remoto. I ricorsi, depositati telematicamente dagli avvocati attraverso il sistema informativo, acquisiscono automaticamente il numero di registro e la data di iscrizione a ruolo. Una volta lavorato in formato digitale dall'Ufficio ricevimento ricorsi e assegnato alle Sezioni competenti, il fascicolo processuale è implementato automaticamente dal sistema informatico della Giustizia amministrativa (SIGA) sulla base dei depositi successivamente intervenuti.

Al riguardo, con il decreto del Presidente del Consiglio di Stato 9 maggio 2025, che modifica e integra le "Regole tecniche-operative del processo amministrativo telematico" di cui al d.P.C.S. 28 luglio 2021, è stata data attuazione alle progettualità di reingegnerizzazione dei portali esterni della Giustizia amministrativa. La detta reingegnerizzazione dei portali esterni (dell'avvocato, dei cittadini e degli ausiliari del giudice) si inserisce in un quadro più ampio e complesso di sviluppo dello stato, già avanzato, del processo di digitalizzazione della Giustizia amministrativa integrandosi fortemente con quella dei portali interni (del magistrato, del presidente, delle segreterie), sia per esigenze di coerenza e coordinamento, sia in quanto questi sviluppi costituiscono il presupposto di ulteriori innovazioni programmate e concepite anche per consentire un accesso da dispositivi mobili ancora più agevole ai servizi, con facilitazione della comunicazione interna ed esterna, al fine di favorire l'accessibilità dei cittadini al servizio della Giustizia amministrativa.

In particolare, tra i portali esterni, il nuovo portale dell'avvocato si caratterizza per le nuove funzionalità, che consentono, tra l'altro, il deposito di atti e documenti in maniera diretta e immediata.

L'avvio del nuovo portale dell'avvocato ha rappresentato anche l'occasione per regolamentare in modo espresso alcuni elementi cruciali che caratterizzano l'organizzazione del lavoro della classe forense, sempre più indirizzato verso modelli efficienti e meglio rispondenti alle richieste della società e del mercato. Tra gli interventi che di maggiore interesse si segnalano, in particolare, l'introduzione, nel Portale del Magistrato, di un nuovo filtro "Allegati" nella funzionalità Ricerca Atti, volto ad agevolare

l'individuazione dei file allegati, attraverso la ricerca per parola chiave sui relativi nomi, e del corrispondente atto di riferimento. Inoltre, sono stati completati alcuni interventi sul sistema S.I.G.A., riferiti in particolare al Portale di Segreteria e al Portale del Presidente, diretti a semplificare la gestione del cambio dei componenti del collegio e a ottimizzare l'ordinamento dei ricorsi proposti per udienza.

Sono stati, altresì, predisposti aggiornamenti dei Portali esterni, finalizzati a rafforzare i controlli sui depositi telematici, a migliorare alcune modalità operative di deposito e consultazione e a rendere più complete le informazioni disponibili agli utenti.

Gli aggiornamenti rientrano in un percorso di evoluzione del sistema informativo, che prevede il rilascio progressivo di ulteriori implementazioni volte a migliorarne l'efficienza, l'affidabilità e la completezza.

3.1.3. Ruolo della comunicazione

Si specifica che, per l'anno 2025, risultano resi disponibili 126.408 nuovi provvedimenti, dei quali 1564 pareri emessi dal Consiglio di Stato.

Sono stati poi pubblicati approfondimenti scientifici, articoli e saggi di professori universitari, avvocati e magistrati in modo da incrementare il ricco patrimonio scientifico consultabile sul sito. Nell'area del sito internet dedicata all'Ufficio del massimario sono state pubblicate nel 2025 nuove 682 massime (Focus di giurisprudenza) per un totale complessivo, al 31 dicembre 2025, di 4278 contributi. Sono inoltre presenti, in una apposita sezione dell'Ufficio del massimario, le news, sintetiche esposizioni dei provvedimenti di speciale rilievo e importanza, di qualunque giurisdizione, ma di interesse per la Giustizia amministrativa, adeguatamente commentati. Nel 2025 sono state pubblicate 113 nuove news, per un totale complessivo, al 31 dicembre 2025, di 1274 news. Mentre, nell'area dedicata all'Ufficio Studi sul sito sono pubblicati pareri e pubblicazioni (Osservatorio dell'Ufficio Studi) e approfondimenti vari (Dottrina), in particolare nel 2025 sono stati pubblicati 81 nuovi contributi di dottrina, per un totale complessivo, al 31 dicembre 2025, di 2128 contributi. I contributi di dottrina negli ultimi anni sono stati i seguenti:

- 84 articoli di dottrina nel 2024

- 83 articoli di dottrina nel 2023
- 64 articoli di dottrina nel 2022

L'Ufficio Studi e l'Ufficio del massimario hanno continuato ad essere impegnati in questo ambito anche con la segnalazione, mediante l'apposito notiziario periodico e con l'aggiornamento di studi monotematici pubblicati sulle apposite sezioni del sito, delle novità normative, giurisprudenziali e dottrinarie.

La media di accessi mensili al sito è stata ca. 450.000 nel 2025.

Il sito internet osserva un continuo aggiornamento dei "focus" dedicati al Codice del processo amministrativo ed al Codice dei contratti pubblici, con accesso ai principali provvedimenti che sono stati adottati.

3.1.4. L'informatizzazione e la digitalizzazione

È stata mantenuta la piena funzionalità del Sistema Informativo della Giustizia amministrativa, quasi tutte le attività amministrative sono completamente digitalizzate o in corso di digitalizzazione, anche i fascicoli personali (dei magistrati già accessibili) e del personale amministrativo sono stati resi accessibili agli aventi diritto attraverso una sezione riservata dell'area riservata.

Le procedure di gara sono gestite interamente in modalità telematica e tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.

Come previsto dall'art. 17, comma 7, del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2021, n. 113, la trattazione delle udienze da remoto è invece nel frattempo divenuta la modalità di svolgimento per le udienze straordinarie dedicate allo smaltimento dell'arretrato.

Il Servizio per l'Informatica (SPI) ha, inoltre, ulteriormente migliorato la piattaforma *e-learning* che è stata ampiamente utilizzata per la formazione del personale amministrativo

e di magistratura.

Di rilievo, e sempre a cura dello SPI, è risultata la continua reingegnerizzazione del sistema informativo della Giustizia amministrativa (SIGA), al fine di garantire il miglior livello di sicurezza delle procedure e dei dati. Sono state concluse le attività di sviluppo per l'avvio del nuovo portale dell'avvocato con la sperimentazione del nuovo portale del Presidente e della scrivania del magistrato via web.

È stato raggiunto con successo il *target* italiano dei progetti PNRR (*piattaforma di business intelligence e artificial intelligence*). La progettualità è destinata a cambiare radicalmente la capacità di analisi statistica della Giustizia amministrativa, introducendo sistemi evoluti, costantemente aggiornati ed efficaci. La disponibilità di tali strumenti è fondamentale per una migliore *governance* interna di ogni singolo ufficio giudiziario e della Giustizia amministrativa nel suo complesso. Si pensi, a riguardo, alla possibilità di operare scelte ancora più efficienti nella ripartizione delle materie tra le varie sezioni, nella distribuzione dei magistrati all'interno del singolo ufficio giudiziario e sul territorio nazionale, alla rilevazione di carenze di organico che devono essere rimediate, alla analisi del cosiddetto *disposition time* e, cioè, del tempo di definizione delle controversie. Deve anche rilevarsi che il sistema realizzato presenta utilità che travalicano il settore giudiziario involgendo profili che attengono alle caratteristiche economiche, sociali e dello stato di efficienza dell'amministrazione in un determinato territorio. Il contenzioso amministrativo consente, infatti, di rilevare dati concernenti molteplici fenomeni che caratterizzano i diversi territori, la cui analisi può essere utile. Sono in atto le altre progettualità PNRR tra cui quelli della piattaforma per l'automazione del bilancio e degli strumenti di *cyber security*.

È stato rilasciato anche il portale degli Open Data della Giustizia Amministrativa consentendo un accesso ai dati disponibili non solo libero e gratuito ma anche idoneo ad assicurare l'interoperabilità con altri sistemi e il riuso, nel rispetto di vincoli che devono essere sempre salvaguardati, in primis quelli discendenti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

La Giustizia amministrativa ha partecipato, dunque, attivamente al processo di apertura dei dati, in linea con gli obiettivi europei e in conformità alla disciplina nazionale

che ha previsto la messa in esercizio entro il 31 dicembre 2024 di almeno 15 dataset (ne sono stati pubblicati oltre 400). La Giustizia amministrativa si è dotata per la prima volta di un portale dedicato agli open data, conformato sul modello a 5 stelle (*linked open data*) secondo logiche di valorizzazione dei dati di elevata qualità. Ad emergere è, quindi, una ulteriore declinazione della trasparenza giudiziaria che grazie alla tecnologia si appropria di nuovi canali capaci di assicurare l'accesso paritario alle informazioni giudiziarie, in conformità, quindi, anche a principi solidaristici. Attraverso il nuovo portale è possibile, esemplificativamente, avere evidenza del livello quantitativo del contenzioso, trarre elementi di valutazione sui tempi e i trend di definizione dei giudizi, analizzare la distribuzione delle pendenze e la rilevare gli esiti dei giudizi in base alla sede e alla classificazione. A venire in rilievo sono, dunque, dati statistici preziosi oltre la dimensione gestionale e organizzativa interna. La Giustizia amministrativa, infatti, attraverso le sue articolazioni territoriali, costituisce una sentinella sensibilissima delle caratteristiche economiche e sociali dei vari territori, di cui, attraverso le elaborazioni statistiche, è possibile disvelare indicatori utili ai cittadini, ad altre istituzioni, amministrazioni, oltre che per scopi di ricerca e di sviluppo.

Un breve cenno alle dotazioni informatiche.

Tutto il personale amministrativo dispone di un account personale di suite Office 365 che consente, oltre all'utilizzo della posta elettronica, anche dei principali software applicativi web (*teams, onedrive, word, excel e power point on line, ecc.*) di una postazione fissa di personal computer e, per la stragrande maggioranza, di un pc portatile per lo svolgimento del lavoro agile. Nel caso del personale di magistratura, oltre all'account della suite di office 365, è disponibile per tutti un pc portatile.

3.1.5. II PNRR

La Giustizia amministrativa è titolare di specifici investimenti nell'ambito del Piano di ripresa e resilienza – PNRR. Al riguardo, si rappresenta che i *target* conseguiti hanno ad oggetto la diminuzione dell'arretrato presso il Consiglio di Stato e i TAR sulla base di due linee di attività:

I. rafforzamento degli uffici per il processo tramite l'assunzione di personale ulteriore rispetto alla dotazione organica.

II. calendarizzazione di udienze straordinarie da espletarsi in via telematica e da dedicare esclusivamente allo smaltimento dell'arretrato.

L'investimento ha contribuito al miglioramento della qualità dell'azione giudiziaria, riducendo i tempi della giustizia. A tal fine è stato previsto un piano straordinario di assunzioni di personale, non computabile nella dotazione organica, per rafforzare l'Ufficio per il processo della Giustizia amministrativa, assicurando l'abbattimento dell'arretrato di più remota pendenza. Con riferimento agli obiettivi di riduzione dell'arretrato sia presso i Tribunali amministrativi regionali sia presso il Consiglio di Stato con la decisione deliberata del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa vi è stata, nel corso dell'anno 2025, la riformulazione dei *target* originari tenuto conto dell'anticipato conseguimento, aumentando l'ambizione del programma di smaltimento dell'arretrato sia sotto il profilo quantitativo (aumento del numero delle pendenze da smaltire), sia sotto il profilo dell'ambito oggettivo di applicazione (riduzione delle pendenze di primo grado è stato esteso a tutti i TAR e non più solo ai sette Tribunali amministrativi oggetto dell'originario target M1C1-49).

Pertanto, con la *Council Implementation Decision* (CID) approvata dal Consiglio Ecofin del 20 giugno 2025 a seguito della valutazione positiva della Commissione europea sulla revisione tecnica del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano si sono rimodulati gli obiettivi attribuiti alla Giustizia amministrativa.

In particolare, si evidenzia che sono stati oggetto di revisione i target M1C1-49 ed M1C1-50, afferenti all'investimento M1C1 1.8 "Procedure di assunzione per i tribunali amministrativi".

Lo scopo di tale revisione è stato appunto l'innalzamento del livello di ambizione degli originari *target* relativi allo smaltimento dell'arretrato da parte del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali, alla luce del loro raggiungimento con largo anticipo.

A seguito di tale rinegoziazione, gli obiettivi sono stati così implementati:

- Target M1C1-49 (TT.AA.RR.): l'obiettivo è stato esteso a tutti i TT.AA.RR. stabilendo una riduzione dell'80% del numero complessivo delle cause pendenti al 30 giugno 2023;

- Target M1C1-50 (Consiglio di Stato): l'obiettivo riguardante il Consiglio di Stato è stato ampliato prevedendo una riduzione del 70% delle cause pendenti al 30 giugno 2024.

L'efficienza dimostrata nell'attività di smaltimento dell'arretrato, resa possibile anche dal potenziamento dell'Ufficio per il Processo (UPP) attraverso le risorse del PNRR, ha permesso alla Giustizia Amministrativa di raggiungere anche i nuovi target M1C1- 49 e M1C1- 50 (previsti per il 30 giugno 2026) e ancora con largo anticipo nel corso dell'anno 2025 sia per il Consiglio di Stato sia per i TT.AA.RR.

In relazione allo stato di avanzamento dell'attività di smaltimento dell'arretrato, l'obiettivo è stato conseguito in anticipo rispetto alla scadenza del 30 giugno 2026 tanto presso il Consiglio di Stato, quanto presso i TT.AA.RR.

Si ricorda che l'obiettivo di smaltimento rimodulato (smaltimento del 70% delle pendenze al 30.06.2024) prevede, per il Consiglio di Stato, che, alla data del 30 giugno 2026, i ricorsi pendenti depositati fino al 30 giugno 2024 siano minori o uguali a 3.686.

Con aggiornamento alla data del 31 dicembre 2025, l'obiettivo presso il Consiglio di Stato è stato conseguito essendo tale residuo pari a 2.114 ricorsi.

Per i TT.AA.RR. l'obiettivo di smaltimento rimodulato (smaltimento dell'80% delle pendenze al 30.06.2023), prevede che, in primo grado, alla data del 30.06.2026 i ricorsi pendenti depositati fino al 30 giugno 2023 siano minori o uguali a 20.429.

Con aggiornamento alla data del 31 dicembre 2025, l'obiettivo presso il Consiglio di Stato è stato conseguito essendo tale residuo pari a 17.946 ricorsi.

Pertanto, l'obiettivo programmato per il Consiglio di Stato è stato raggiunto sin dal 31.08.2025 (3.630 ricorsi pendenti), assestandosi su 2.114 pendenze al 31.12.2025:

<i>Tabella relativa allo stato di smaltimento dell'arretrato presso il Consiglio di Stato al 31 dicembre 2025</i>				
Sede	Pendenti al 30.06.2024	Residuo pendenze previsto dall'obiettivo	Residuo al 31.08.2025	Residuo al 31.12.2025
CdS	12.287	3.686	3.630	2.114

I predetti 2.114 ricorsi residui sono ripartiti all'interno delle singole sezioni, come di seguito indicato:

- Sez. 2 - 556 ricorsi pendenti depositati fino al 30.06.2024;
- Sez. 3 - 342 ricorsi pendenti depositati fino al 30.06.2024;
- Sez. 4 - 306 ricorsi pendenti depositati fino al 30.06.2024;
- Sez. 5 - 58 ricorsi pendenti depositati fino al 30.06.2024;
- Sez. 6 - 308 ricorsi pendenti depositati fino al 30.06.2024;
- Sez. 7 - 543 ricorsi pendenti depositati fino al 30.06.2024;
- Sez. P - 1 ricorso pendente depositato fino al 30.06.2024;

Passando all'analisi dei Tribunali Amministrativi Regionali, l'obiettivo è risultato raggiunto sin dal 30.11.2025 (19.703 ricorsi pendenti), assestandosi su 17.946 pendenze al 31.12.2025:

<i>Tabella relativo allo stato di smaltimento dell'arretrato presso i Tribunali Amministrativi Regionali al 31.12.2025</i>				
Sede	Pendenti al 30.06.2023	Residuo pendenze previsto dall'obiettivo	Residuo al 30.11.2025	Residuo al 31.12.2025
Ancona	2.082	416	438	404
Aosta	36	7	-	-
Bari	2.722	544	1089	1.034
Bologna	2.045	409	661	633
Bolzano	225	45	14	13
Brescia	1.510	302	486	470
Cagliari	1.805	361	265	224
Campobasso	618	124	86	83
Catania	4.709	942	230	214
Catanzaro	2.415	483	840	788

Firenze	3.473	695	1203	1.110
Genova	1.206	241	363	333
L'Aquila	1.167	233	340	328
Latina	2.357	471	1248	1.180
Lecce	2.733	547	1125	1.099
Milano	6.035	1.207	2.066	1.979
Napoli	9.452	1.890	1.684	1.413
Palermo	4.678	936	228	205
Parma	751	150	52	43
Perugia	1.154	231	192	192
Pescara	687	137	427	409
Potenza	350	70	3	4
Reggio Calabria	966	193	282	250
Roma	39.757	7.951	5.302	4.597
Salerno	2.338	468	192	159
Torino	2.316	463	582	554
Trento	107	21	13	13
Trieste	217	43	3	2
Venezia	4.233	847	289	213
Totale	102.144	20.429	19.703	17.946

3.1.6. Iniziative seminariali, convegni e giornate di studio

Nel 2025 l'Ufficio Studi e formazione ha realizzato un ampio programma di aggiornamento per i magistrati amministrativi in modalità mista, coniugando le sessioni in presenza con la formazione da remoto tramite Teams e la diretta streaming per gli eventi principali. Grazie alla specializzazione del personale di Segreteria nell'uso delle nuove tecnologie e all'ausilio dell'Ufficio per l'informatica, è stato possibile allargare la platea dei partecipanti anche a magistrati ordinari, esperti e operatori del settore. Inoltre, per garantire la massima flessibilità, l'offerta formativa è stata potenziata introducendo la modalità di formazione on demand sulla piattaforma Moodle.

Il programma di formazione si è articolato in tre parti:

a) corsi di formazione e aggiornamento per i magistrati amministrativi "a regia" dell'Ufficio studi (undici);

b) corsi di formazione iniziale (due da remoto) per i magistrati amministrativi di nuova assunzione;

c) corsi organizzati dalla Scuola Superiore della Magistratura, nei quali è stata inserita una riserva di partecipanti in favore della Magistratura amministrativa (due).

Nell'ambito della consolidata collaborazione tra la Scuola Superiore della Magistratura e le Magistrature Superiori, il Consiglio di Stato ha ospitato la formazione iniziale dei Magistrati Ordinari in Tirocinio (M.O.T.), in attuazione dei D.M. 15.04.2024 e 22.10.2024. L'iniziativa, curata dall'Ufficio studi e svoltasi a Roma tra il 17 e il 28 marzo 2025, ha affrontato sessioni di studio su tematiche di comune interesse per la giurisdizione ordinaria e amministrativa. Le sessioni hanno approfondito temi cruciali e dibattuti: il riparto di giurisdizione e la tutela dell'affidamento, i confini dell'eccesso di potere giurisdizionale, la proprietà pubblica (rinuncia abdicativa e usucapione) e il danno ambientale.

L'Ufficio Studi ha curato, altresì, l'organizzazione dei seguenti convegni: "Il Diritto Amministrativo da Sandulli ad oggi", Palazzo Spada, 5 febbraio; "L'istruzione nel processo amministrativo", Palazzo Spada, 13 marzo; "Il consorzio stabile dopo il nuovo codice dei contratti pubblici", Palazzo Spada, 2 aprile; "La digitalizzazione dei contratti pubblici. Piattaforme, fiducia e innovazione", Palazzo Spada, 13 maggio.

Tra le altre attività in materia di aggiornamento e formazione si evidenzia la formazione linguistica sia inglese che francese dei magistrati amministrativi. In collaborazione rispettivamente con la SNA e l'Institut français Italia, che si sono svolti in modalità online coinvolgendo più di 80 magistrati.

Per quanto riguarda il settore internazionale in collaborazione con EJTN (European Judicial Training Network), sono stati organizzati gli scambi internazionali e le visite di studio presso le Corti europee e le Istituzioni Europee nel primo e secondo semestre dell'anno. Va evidenziata, inoltre, l'attivazione per la prima volta della formula dello scambio bilaterale, avvenuto in condizioni di reciprocità tra magistrati del TAR Campania e magistrati spagnoli della Sala de lo Contencioso Administrativo di Valencia.

Con riferimento alle visite di studio sono stati indetti vari interPELLI volti a consentire la partecipazione dei colleghi ad attività formative, di breve durata, da svolgersi presso la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, la Corte Europea dei diritti dell'Uomo, le Istituzioni Europee, l'Istituto Max Planck per l'antropologia sociale e l'Agenzia dell'Unione Europea per i diritti fondamentali. Per quanto riguarda la Giustizia amministrativa italiana, il Consiglio di Stato ed alcuni TAR (Napoli, Palermo, Roma, Milano) hanno ospitato magistrati provenienti dall'estero e organizzato, altresì, scambi specialistici su tematiche mirate

Sempre in collaborazione con EJTN, si è svolto a Roma, presso il TAR Lazio, un seminario ad altissimo gradimento, in lingua inglese, su "Impact of digitalization and Artificial Intelligence in Administrative Law (7-8 aprile) con la partecipazione di giudici amministrativi di vari Paesi europei e speakers di varie nazionalità. Il seminario costituisce una seconda edizione rispetto a quella già proposta nel 2024.

Infine, nel 2025, il Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa (CPGA), supportato dall'Ufficio Studi per gli aspetti teorici e organizzativi, ha partecipato attivamente alle iniziative della Rete europea dei consigli giudiziari (ENCJ). I componenti del CPGA hanno preso parte, anche in presenza, a seminari e progetti europei focalizzati su indipendenza e qualità della giustizia, attrattività della carriera magistratuale e digitalizzazione (Digital Justice Forum).

3.1.7. L'attività internazionale

Nel 2025, il Consiglio di Stato ha realizzato un'intensa attività di cooperazione a livello europeo e internazionale sia bilaterale che multilaterale con l'obiettivo di contribuire alla definizione di un modello europeo ed internazionale di giudice amministrativo basato sui valori democratici dello Stato di diritto.

Complessivamente sono state realizzate 21 attività: visite di studio di magistrati stranieri; partecipazione ad eventi e progetti dell'ACA Europe e dell'AIHJA; cooperazione bilaterale con le Corti sovranazionali di Lussemburgo (Corte di Giustizia dell'Unione

Europea) e Strasburgo (Corte Europea dei Diritti dell’Uomo) e con alcuni Stati dell’area UE e di altre aree geografiche; accoglienza di delegazioni.

In ambito ACA, i principali temi affrontati hanno riguardato: il contributo della giustizia amministrativa, sia nella sua funzione consultiva che giurisdizionale, alla qualità della legislazione; l’impatto del dialogo verticale delle Supreme corti amministrative con le Corti di Lussemburgo e Strasburgo; il ruolo del giudice amministrativo in relazione alle sfide poste dalla crisi climatica e dal fenomeno dell’overtourism (seminari svoltisi a L’Aja, Helsinki e Atene).

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta italiana di potenziare la diffusione delle sentenze più rilevanti delle Corti Amministrative Supreme e dei Consigli di Stato che hanno avuto ad oggetto l’interpretazione di disposizioni europee applicabili nel territorio di tutti gli Stati membri. Si tratta di un’iniziativa che tiene conto di quanto statuito dalla Corte di giustizia dell’Unione Europea nella sentenza del 6 ottobre 2021, C-561/2019 (“nuova CILFIT”), per la quale il giudice nazionale, al fine di decidere se rinviare o meno una questione ai sensi dell’articolo 267 del TFUE, deve verificare gli orientamenti giurisprudenziali degli altri Stati dell’Unione.

Il Consiglio di Stato ha inoltre contribuito all’attività di diffusione, voluta e incoraggiata dalla Commissione europea per divulgare la conoscenza dell’ACA - Europe, delle sue missioni e dei suoi strumenti al di là del suo ambito specialistico, presentando sia all’Assemblea generale ad Helsinki sia Facoltà di giurisprudenza dell’Università di Helsinki, il volume “IL CONSIGLIO DI STATO IN EUROPA - Il dialogo con le altre Supreme Corti Amministrative” che raccoglie gli atti del biennio della Presidenza italiana dell’ACA-Europe (2021-2023)”.

Nel dialogo con la Commissione europea sono stati forniti contributi specifici della Giustizia Amministrativa sia a livello bilaterale che nell’ambito della partecipazione all’ACA-Europe.

Sotto il primo profilo si ricorda il Rapporto annuale sullo Stato di Diritto che, nel 2025, ha avuto un focus sulla dimensione “mercato unico” e sulle esigenze di tutela dei diritti delle imprese e, in particolare, delle PMI. Con riferimento ai lavori in ambito ACA si è contribuito ad uno studio trasversale per lo EU Justice Scoreboard sul tema “Meccanismi e

ruoli delle Supreme Corti amministrative per assicurare l'attuazione delle decisioni giudiziarie, con particolare riguardo alle decisioni relative al diritto UE, ai diritti umani e fondamentali.

Il Consiglio di Stato ha altresì contribuito al programma TAIEX per l'Albania con un intervento dedicato al coordinamento tra i diversi attori istituzionali coinvolti nel processo di allineamento giuridico e normativo agli standard dell'Unione, tematica qualificante del processo di adesione all'Unione Europea in un contesto amministrativo caratterizzato da governance multilivello e multistakeholder.

Un'ampia riflessione è stata portata avanti in materia di giusto processo e imparzialità del giudice amministrativo in occasione dei 30 anni dalla sentenza Procola (del 27 settembre 1995), nel corso dell'evento organizzato dal Consiglio di Stato e dalla Suprema Corte Amministrativa lussemburghesi.

È infine continuata anche l'attività di accoglienza di giudici e delegazioni provenienti da: Austria, Belgio, Benin, Croazia, Germania, Giappone, Finlandia, Francia, Lettonia, Polonia, Spagna, Thailandia. Le numerose richieste di visita di studio ricevute nel corso del 2025 sono un riconoscimento all'impegno del Consiglio di Stato nel rafforzare il dialogo con le Corti straniere e la società.

3.1.8. Attività a supporto: la gestione delle risorse

L'Amministrazione, al fine di consentire una più mirata e funzionale organizzazione degli uffici, è intervenuta nel rivedere l'assetto di alcuni uffici centrali del Consiglio di Stato, apportando delle modifiche al Regolamento di organizzazione degli Uffici amministrativi della Giustizia amministrativa e al Regolamento di autonomia finanziaria: l'Ufficio Gestione del Bilancio e del Trattamento Economico è stato articolato in due distinte strutture, l'Ufficio di Programmazione Economica e Finanziaria e di Gestione del Bilancio e l'Ufficio del Trattamento Economico e Previdenziale, mentre l'Ufficio contratti e risorse materiali è un ufficio di nuova costituzione derivante dall'unificazione dell'Ufficio unico contratti e risorse e dell'Ufficio per la gestione delle risorse materiali e servizi generali. L'attuazione della presente modifica organizzativa garantirà l'ottimizzazione delle attività di coordinamento, il migliore perseguimento degli obiettivi e dei programmi, la rapidità di

esecuzione e la massima trasparenza dell'attività contabile. Inoltre, in un più ampio percorso intrapreso al fine di ottimizzare la gestione delle risorse pubbliche, attraverso il contenimento delle spese, della semplificazione delle procedure per la manutenzione degli uffici giudiziari, della riqualificazione del patrimonio immobiliare e dell'ottimizzazione delle risorse materiali, sono state finalizzate articolate e complesse operazioni immobiliari che hanno condotto all'acquisto dello storico Palazzo Gussoni Grimani, sede del Tribunale amministrativo regionale per il Veneto e dello storico Palazzo Benso di Palermo, già sede del Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia.

In tale ambito, sono in corso di valutazione ulteriori attività per l'individuazione di immobili da acquisire al patrimonio della Giustizia amministrativa, così riducendo il ricorso a contratti di locazione passiva.

Sul fronte della gestione delle risorse finanziarie, anche per il 2025 è stato mantenuto l'indice di tempestività dei pagamenti (prefissato a -5), che ha realizzato una performance (pari a -27,28) in linea rispetto quella dell'anno precedente.

3.1.9. Sulla trasparenza e le misure per la prevenzione della corruzione

L'Amministrazione ha inteso assicurare, come in precedenza, la necessaria integrazione tra il presente Piano e gli altri documenti strategici e programmatici e, in particolare, con il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Gli adempimenti di cui tutti gli uffici si sono fatti carico sono contenuti nella sezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato dell'Attività e dell'Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027, che è stato adottato con d. P.C.S. n. 29 in data 30 gennaio 2025 e i cui risultati sono indicati nella relazione finale che il RPCT ha pubblicato nel sito istituzionale ([link](#)).

Nel corso dell'anno di riferimento è stata promossa la massima trasparenza dell'attività istituzionale e l'attuazione delle misure per la prevenzione della corruzione che nella Giustizia amministrativa, per la delicatezza delle funzioni istituzionali, è oggetto di particolare attenzione.

Il principale strumento attuativo degli obblighi di trasparenza è costituito dalla pubblicazione, sul sito istituzionale, di alcune tipologie di dati. L'Amministrazione, in linea

con la previsione dell'articolo 9, comma 1, decreto legislativo n. 33 del 2013, come modificato dal decreto legislativo n. 97 del 2016 – e conformemente alla delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024 e successivamente modificata dalla Delibera n. 481 del 3 dicembre 2025 - ha istituito da tempo, all'interno del proprio sito istituzionale, la sezione denominata “*Amministrazione trasparente*”, accessibile direttamente dalla *Home page* e oggetto di recente aggiornamento, anche per semplificare i relativi processi di pubblicazione.

4. La performance organizzativa

Le aree strategiche d'azione sono quelle evidenziate nel Sezione “*Performance*” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, ove sono indicate le direttrici dell'attività amministrativa pianificate a supporto delle funzioni giurisdizionali e consultive. Nell'ottica di miglioramento continuo dell'organizzazione, la Giustizia amministrativa si è orientata nell'adozione di strategie gestionali dirette alla misurabilità e alla valutazione dei risultati. Tale impostazione è stata dettata dal d.lgs. n. 150/2009, la cui portata profondamente innovativa è stata fondata sull'idea che, per il miglioramento dei servizi offerti dall'Amministrazione e per la crescita professionale dei dipendenti, occorra agire verso la valorizzazione del merito. La premialità per il personale amministrativo si declina sia in termini di riconoscimenti economici sia sul fronte della crescita professionale al fine di promuovere l'efficienza e la produttività attraverso la misurazione e valutazione della performance, in modo analogo a quanto la concorrenza opera nel mercato privato.

In particolar modo, per quanto concerne la valutazione delle prestazioni questa attiene allo sviluppo organizzativo, oltre che all'erogazione delle indennità collegate alla *performance* (di risultato e di performance), prevista dal d.lgs. 150/2009. Per quanto concerne la misurazione della *performance* individuale, sia dei dirigenti che del personale responsabile dell'unità organizzativa, è stata svolta una valutazione complessa che tiene conto sia degli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, cui è attribuito un peso prevalente nella valutazione complessiva, che del raggiungimento di specifici obiettivi individuali, nonché della qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, delle competenze professionali e manageriali

dimostrate (compresa la capacità dei proprio collaboratori, espressa tramite una possibile differenziazione dei giudizi).

Di seguito si riportano le aree di intervento per ciascun obiettivo specifico e i principali obiettivi annuali della *performance* organizzativa per l'anno 2025. Il monitoraggio realizzato dall'Amministrazione, sia intermedio che finale, ha consentito di verificarne il positivo andamento rispetto a quanto pianificato in base a quanto previsto dal Sistema di valutazione e misurazione della *performance* del personale della Giustizia Amministrativa ([link](#)).

4.1. Gli scostamenti rispetto all'attività programmata e le soluzioni adottate.

La sfida più importante della Giustizia amministrativa riguarda l'abbattimento totale dell'arretrato (con conseguenti risparmi in termini di assenza di richieste risarcitorie per la durata dei processi).

Con specifico riferimento alla necessità di ridurre i tempi della decisione dei ricorsi nel 2025 sono stati consolidati e incrementati i risultati in termini di efficientamento e sono, in particolare, dovuti alla piena attuazione del programma di smaltimento dell'arretrato, inserito tra gli obiettivi PNRR.

L'obiettivo previsto dal PNRR della riduzione dell'arretrato dei TT.AA.RR. e del Consiglio di Stato è stato raggiunto grazie all'attività di tutte le componenti dell'Istituto: le Segreterie e gli uffici per il processo, il Segretariato Generale che ne ha curato il coordinamento per il Consiglio di Stato, il Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa che ne ha monitorato l'avanzamento, ma soprattutto ogni magistrato che ha partecipato alle udienze. I predetti obiettivi sinergicamente perseguiti dagli uffici giudiziari hanno assicurato la piena efficienza del sistema della Giustizia amministrativa e hanno tempestivamente fornito risposta alle richieste di tutela che pervenute dagli utenti del servizio e parimenti massimizzando i risultati già raggiunti con riferimento agli ambiziosi obiettivi posti dal PNRR, cui l'Amministrazione partecipa come soggetto titolare. Al riguardo, si evidenzia che lo smaltimento dell'arretrato che è stato l'obiettivo che la Giustizia amministrativa ha perseguito nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Con riferimento agli obiettivi di riduzione dell'arretrato sia presso i Tribunali amministrativi regionali sia presso il Consiglio di Stato con la decisione deliberata

del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa vi è stata, nel corso dell'anno 2025, la riformulazione dei target, aumentando l'ambizione del programma di smaltimento dell'arretrato sia sotto il profilo quantitativo (aumento del numero delle pendenze da smaltire), sia sotto il profilo dell'ambito oggettivo di applicazione (riduzione delle pendenze di primo grado è stato esteso a tutti i TAR e non più solo ai sette Tribunali amministrativi oggetto dell'originario target M1C1-49).

Obiettivo specifico n. 1

Miglioramento organizzativo e di funzionamento a supporto delle funzioni giurisdizionale e consultiva e per la riduzione delle pendenze

La finalità di tale obiettivo era quella di migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa, attraverso:

1. L'ottimizzazione delle attività a supporto delle funzioni giurisdizionale e consultiva con rafforzamento dei risultati da raggiungere - rispetto agli anni precedenti - in considerazione dell'esigenza di dare attuazione al PNRR;
2. La razionalizzazione delle procedure amministrative;

Le strutture coinvolte: Segretariato Generale della Giustizia amministrativa, Uffici affari giurisdizionali e consultivi della Giustizia Amministrativa.

DESCRIZIONE	INDICATORI E TARGET	RISULTATI RAGGIUNTI	SPECIFICHE
Ottimizzazione dell'attività a supporto della funzione giurisdizionale ai fini della riduzione delle pendenze (nell'ambito del PNRR) con verifica (PNRR): a. dei ricorsi introitati soggetti alla definizione con pronunce di rito;	% dei ricorsi verificati rispetto a quelli introitati nell'anno di riferimento 100%	100%	Gli obiettivi sono stati raggiunti e i risultati hanno contribuito alla riduzione delle pendenze, come illustrato dal Presidente del Consiglio di Stato nella Relazione di inaugurazione dell'anno

b. dei ricorsi pendenti per i quali risulta possibile l'adozione delle misure acceleratorie anche con introduzione di soluzioni organizzative mirate a una maggiore operatività dell'Ufficio del processo	% dei ricorsi verificati rispetto a quelli pendenti al 31 dicembre dell'anno precedente 100% SI/NO	100% SI	giudiziario. L'azione della parte amministrativa, volta alla verifica dei fascicoli processuali digitali, ha consentito di sottoporre al magistrato le situazioni che potessero essere sollecitamente definite in termini di procedura. Nel caso dell'Ufficio del processo, si è partiti dall'analisi delle situazioni esistenti, anche con l'adozione di apposite Linee guida, per definire soluzioni di rafforzamento nella prospettiva del PNRR.
Ottimizzazione dell'attività a supporto della funzione consultiva con istruttoria esaustiva degli affari e tempestiva trasmissione del fascicolo al relatore	a.% affari b.n.... gg a. 100% b. 5 gg	È stata realizzata dalle cancellerie istruttoria esaustiva sul 100% degli affari con trasmissione del fascicolo entro i giorni previsti dall'assegnazione	Anche in questo caso l'obiettivo è stato raggiunto. Mentre gli obiettivi precedenti si riferiscono alla funzione giurisdizionale, in questo caso l'obiettivo è quello di finalizzare l'attività della struttura amministrativa a supporto dell'espletamento della funzione consultiva.
Ottimizzazione dei tempi e accuratezza dei controlli a sistema, per: a. invio alla Sezione competente dei ricorsi con misure cautelari provvisorie; b. Assegnazione alla Sezione competente dei	n...giorni n. 2 (24 ore)	realizzato	Il processo amministrativo è ormai telematico ma è richiesto il presidio della struttura amministrativa per il controllo degli atti depositati (introduttivi e successivi al primo, es Motivi aggiunti). Nel caso dei ricorsi introduttivi è richiesta altresì l'attività di supporto nell'assegnazione alla Sezione competente, nell'ipotesi di Uffici giurisdizionali pluri-sezionali, come per

ricorsi depositati in SIGA			le Sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato.
c. lavorazione degli atti successivi al ricorso depositati nel fascicolo digitale			Ulteriormente, una volta assegnati i ricorsi alla Sezione occorre tempestivamente lavorare a sistema gli atti successivi. Ciò avviene da parte della Sezione competente.
	n. giorni dalla data di deposito in SIGA entro 4 gg	realizzato	In entrambi i casi, si è lavorato sulla completezza e la tempestività degli adempimenti da parte degli Uffici ricevimento ricorsi e da parte delle segreterie delle Sezioni giurisdizionali.

Obiettivo specifico n. 2

Avanzamento delle politiche di digitalizzazione e di rafforzamento dei processi tecnologici

La finalità di tale obiettivo era quella di incrementare la modernizzazione dei servizi e l'efficientamento del sistema della Giustizia Amministrativa, in continuità con gli anni precedenti e tenuto conto dei nuovi assetti organizzativi e degli interventi da realizzare per il PNRR, attraverso:

- 1) L'implementazione del processo amministrativo telematico (P.A.T.), con la reingegnerizzazione del sistema informativo della G.A., nell'ottica del potenziamento delle funzioni e degli strumenti tecnologici;
- 2) Azioni volte a garantire i livelli di sicurezza dei sistemi informatici;
- 3) La digitalizzazione di alcuni processi, nell'ottica della *digital transformation*, anche attraverso strumenti *web*, per una maggiore efficacia gestionale e per garantire servizi più facilmente accessibili all'utenza interna ed esterna.

Sono state coinvolte le seguenti strutture: Segretariato Generale della Giustizia amministrativa, Servizio per l'informatica, Direzione Generale per le risorse informatiche e la statistica, Direzione generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali.

DESCRIZIONE	INDICATORI	RISULTATO RAGGIUNTO	SPECIFICHE
Efficientamento del settore IT, attraverso la			

messa a punto di linee di indirizzo, coordinamento delle attività e monitoraggio dei risultati, con particolare riguardo allo sviluppo e alla gestione dei sistemi informativi, in coerenza con la <i>policy</i> istituzionale e con gli standard tecnico - organizzativi di mercato	% attività realizzate rispetto a quelle programmate 80%	È stato definito il programma delle azioni pianificatorie per il triennio 2024/2026 (in linea con i contratti stipulati e le attività di internalizzazione) e sono state concluse le azioni pianificate nell'anno	Anche in questo caso l'obiettivo è stato realizzato nel rispetto del cronoprogramma. Giova ricordare che questo obiettivo si articola in una pluralità di obiettivi su strutture di secondo livello nell'ambito della struttura più complessa costituita dal Servizio per l'informatica
Potenziamento delle politiche di sicurezza, attraverso la definizione di linee di indirizzo e pianificazione delle misure, con azioni di coordinamento e per il monitoraggio della sicurezza informatica , tenuto conto dell'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche della G.A. e nel rispetto della normativa vigente in materia di <i>Information Technology</i>	% attività realizzate rispetto a quelle programmate 80%	Sono stati portati a termine gli interventi previsti nell'anno, nel rispetto della pianificazione triennale	L'attività realizzata è fondata sull'analisi dei fabbisogni e su una pianificazione degli interventi da realizzare. Come è evidente, si tratta di un settore particolarmente strategico per la Giustizia amministrativa in considerazione del fatto che il processo amministrativo è ormai telematico. Ulteriormente le esigenze sono rilevanti anche in considerazione del fatto che le udienze si sono tenute in modalità telematica e dunque con un forte impatto sulle politiche di sicurezza del sistema
Razionalizzazione degli assetti esistenti, con analisi periodica della coerenza tra organizzazione esistente e utilizzo delle tecnologie IT, al fine di favorire la <i>digital transformation</i> dei processi e consentire, anche tramite strumenti web, servizi facilmente utilizzabili dall'utenza interna ed esterna.	% attività realizzate rispetto a quelle programmate 80%	Analisi dei fabbisogni nel periodo considerato e cronoprogramma delle attività da svolgere. 100%	Si tratta di ambiti strettamente connessi, in considerazione delle evidenti implicazioni tra assetti organizzativi, livello di informatizzazione delle procedure e modalità dei servizi all'utenza.

Digitalizzazione di alcuni processi e settori di attività (finalizzata a procedure <i>full digital</i>)	% attività realizzate rispetto a quelle previste nel cronoprogramma 60%	Analisi dei processi interessati e cronoprogramma delle attività da svolgere nel periodo considerato. 100%	L'attività ha riguardato il Sistema informativo della G.A., con interventi anche su funzioni amministrative di competenza delle segreterie, ed attività fuori SIGA. In quest'ultimo ambito rientra la digitalizzazione della gestione delle presenze del personale, ormai centralizzata (TTAARR e Consiglio di Stato).
--	--	---	--

Obiettivo specifico n. 3

Garantire un adeguato livello di efficienza delle strutture, attraverso la razionalizzazione della spesa e per gli approvvigionamenti di beni e servizi.

La finalità di tale obiettivo era quella di migliorare l'efficienza delle strutture attraverso:

1. L'ottimale gestione degli approvvigionamenti con mantenimento degli attuali tempi di pagamento ai fornitori di beni e servizi;
2. La razionalizzazione della spesa e l'efficientamento delle strutture, con interventi specifici per ottimizzare alcune procedure, alla luce del nuovo regolamento di autonomia finanziaria;
3. L'ottimizzazione dei processi, attraverso interventi per l'innovazione, anche organizzativa, promuovendo la logica dei controlli e del monitoraggio continuo, con attenzione al contenimento dei costi.

Le strutture coinvolte: Segretariato Generale della Giustizia amministrativa, Direzione Generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali, Direzione Generale per le risorse informatiche e la statistica.

DESCRIZIONE	INDICATORI E TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	SPECIFICHE
Puntuale attuazione delle direttive del Segretariato generale della G.A. con verifiche periodiche			Tutte le attività sono state svolte rispettando il regolamento di autonomia finanziaria

sul rispetto del nuovo regolamento di autonomia finanziaria	% azioni realizzate rispetto a quelle previste	100%	
Ottimizzazione della tempistica, per il raccordo tra le strutture e per la ottimale gestione degli approvvigionamenti	Analisi disciplina vigente per messa a punto misure di adeguamento. SI/NO Indice di tempestività dei pagamenti Pagamento 5 gg prima della scadenza	SI SI - 100%	Anche per il 2023 la G.A. ha mantenuto lo sfidante obiettivo sull'indice di tempestività dei pagamenti, al fine di corrispondere adeguatamente - nel rispetto delle procedure e delle scadenze - alle esigenze dei propri fornitori.
Efficientamento delle strutture attraverso la razionalizzazione della spesa, compreso il comparto IT, e puntuale istruttoria delle richieste di assegnazione delle risorse e conseguente rendicontazione, compresi finanziamenti PNRR	1. Percentuale di scostamento tra spesa programmata e spesa sostenuta Non superiore 20% 2. Attività realizzate/attività pianificate per istruttoria ai fini della assegnazione delle risorse e per la rendicontazione dell'andamento della spesa. 3. Abbattimento tempi risposta alla richiesta di fondi da parte dei TT.AA.RR.	100% 100% Gennaio	La G.A. ha inteso proseguire nella virtuosa azione di assolvimento in tempi rapidi delle proprie pendenze. In questa prospettiva risulta determinante anche la fase di assegnazione delle risorse agli Uffici perché possano procedere con tempestività agli approvvigionamenti e all'assolvimento tempestivo delle procedure di competenza. Pertanto - immediatamente a ridosso - dell'approvazione del bilancio di previsione si è provveduto all'assegnazione delle risorse ai TT.AA.RR. secondo le richieste pervenute che sono state accuratamente istruite. Si tratta evidentemente, come nel caso dei precedenti obiettivi, di azioni che nel settore amministrativo contabile intendono introdurre metodologie di lavoro improntate al rigore, all'accuratezza degli adempimenti e alla massima tempestività. Ferma restando la puntuale rendicontazione.

Obiettivo specifico n. 4

Modernizzazione dei servizi ed efficientamento delle strutture: iniziative di valorizzazione delle risorse umane e azioni per la conciliazione dei tempi vita – lavoro, con contestuale attenzione per le misure per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

La finalità di tale obiettivo era quella di migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa, attraverso:

- 1) La valorizzazione delle risorse umane, mediante la realizzazione di iniziative formative per il personale amministrativo, tenuto conto della rilevazione dei fabbisogni;
- 2) Azioni per la realizzazione di misure di *welfare* aziendale e per la conciliazione dei tempi vita – lavoro, attraverso il lavoro agile e l'introduzione di un orario di lavoro maggiormente calibrato alle esigenze dell'Amministrazione e dei lavoratori, perseguendo nel contempo soluzioni per la parità di genere e per il superamento delle situazioni di disagio;
3. La piena attuazione di misure per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, riservando specifica attenzione alle misure per fronteggiare la situazione sanitaria;
4. Il rafforzamento delle piante organiche, per limitare gli effetti del *turn over* e garantire la funzionalità delle strutture.

Strutture coinvolte: Segretariato Generale della Giustizia amministrativa, Direzione Generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali.

DESCRIZIONE	INDICATORI E TARGET	RISULTATO	SPECIFICHE
Promozione di iniziative per l'implementazione della pianta organica del personale amministrativo e di magistratura, razionalizzazione e semplificazione delle procedure selettive e concorsuali	Percentuale degli interventi realizzati rispetto a quelli pianificati, nel rispetto dei tempi	I risultati sono stati pienamente raggiunti	Si è provveduto all'analisi degli adempimenti da svolgere, all'analisi delle procedure e degli interventi da operare e sono stati quindi definiti gli step di avanzamento. Nell'apposito paragrafo sulle risorse umane, seppure riportata sinteticamente in termini di risultati raggiunti, emerge con tutta evidenza l'azione portata avanti sia per il riallineamento degli atti programmatici di carattere strategico, che per la definizione delle dotazioni organiche, oltre che per il reclutamento delle risorse necessarie per l'efficientamento del servizio giustizia. Gli interventi hanno riguardato sia il personale di

			magistratura che quello amministrativo, in merito al quale vanno segnalate le azioni realizzate per il rafforzamento dell'UPP - Ufficio per il processo con reclutamento in autonomia di unità di personale a tempo determinato. Soprattutto va evidenziata una politica Human Resource mirata e fortemente attenta, in funzione dei bisogni, a cogliere movimentazioni, costi, opportunità e soluzioni
Valorizzazione delle risorse umane, attraverso iniziative di formazione, anche con modalità di somministrazione a distanza, garantendo pari opportunità nella partecipazione.	% personale formato rispetto a quello in servizio	Sono state superate le attese. Tutto il personale è stato coinvolto su almeno una iniziativa	Sono state utilizzate le opportunità pervenute da SNA, Valore PA e sono state realizzate iniziative per la formazione a distanza di tutto il personale.
Definizione di adeguate misure per la promozione della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, nonché del benessere organizzativo, quali fattori di riduzione dello stress da lavoro correlato - uffici centrali	Percentuale degli interventi realizzati rispetto a quelli pianificati, nel rispetto dei tempi	100%	Anche in questo ambito i risultati sono stati pienamente raggiunti. Non può non essere richiamata la forte attenzione per le misure promosse al fine di tutelare la salute del personale.

Promozione di azioni finalizzate alla realizzazione di misure di welfare per il personale e per la conciliazione dei tempi vita - lavoro in base alla normativa vigente	Definizione delle linee strategiche per lo sviluppo dello <i>Smart working</i> nella G.A., sulla base dell'esito del monitoraggio SI/NO Monitoraggio n. dipendenti in sw/n. dipendenti in servizio	SI Anche in questo caso i risultati sono stati raggiunti	Sono stati analizzati i dati dei dipendenti in <i>Smart working</i> e i risultati raggiunti, in vista di soluzioni a regime.
Efficientamento politiche del personale con avvio sperimentale, in raccordo con SPI, di una prima <i>mappatura</i> delle competenze del personale in raccordo con la digitalizzazione dei fascicoli del personale amministrativo e di magistratura	Attività realizzate/attività pianificate n. posizioni caricate/persone in servizio	È stato definito il progetto operativo e l'interfaccia applicativo web per l'avvio sperimentale della <i>mappatura</i> delle competenze	Le attività sono state pienamente realizzate

Obiettivo specifico n. 5

Realizzare azioni eticamente orientate e per la prevenzione della corruzione.

La finalità di tale obiettivo è stata quella di migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa, attraverso l'attuazione della normativa in tema di prevenzione della corruzione e della trasparenza, con applicazione del Codice di comportamento del personale amministrativo, attualmente vigente.

Strutture coinvolte: Segretariato Generale della Giustizia amministrativa, Direzione Generale per le risorse informatiche e la statistica.

DESCRIZIONE	INDICATORI E TARGET	DESCRIZIONE SPECIFICHE
		RISULTATO
Completo adempimento degli obblighi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	% di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e degli obblighi di trasparenza previsti nel PTPCT. 100%	Tutti gli uffici hanno realizzato gli adempimenti previsti nel PTPCT adottato dal responsabile per l'anno di riferimento. Nel caso degli obblighi di trasparenza, è stato predisposto un sistema che razionalizzasse l'adempimento per la parte che riguarda la pubblicazione degli atti e documenti da caricare nella sezione AT - personale - dirigenti.

b. Obiettivi individuali

Gli obiettivi specifici e annuali dell'amministrazione sono stati tradotti in obiettivi individuali. Nell'allegato A vengono riportati i principali, fermo restando che tutti gli obiettivi assegnati sono stati oggetto di valutazione secondo la disciplina e le procedure dettate dal vigente sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dirigenziale e amministrativo per la Giustizia Amministrativa.

5. Risorse, efficienza ed economicità

5.1. I dati di bilancio

Il Consiglio di Stato e i Tribunali amministrativi regionali hanno conseguito autonomia finanziaria a decorrere dall'anno 2001 (art. 53 *bis* della legge n. 186 del 1982). Il bilancio di previsione e il conto finanziario, approvati dal Consiglio di presidenza della Giustizia amministrativa, sono trasmessi dal Presidente del Consiglio di Stato ai Presidenti della Camera dei deputati e del Senato e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il Conto finanziario 2025 del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali, predisposto in conformità a quanto previsto dall'art. 7 e seguenti del Regolamento di autonomia finanziaria di cui al decreto del Presidente del Consiglio di Stato approvato con decreto del 06.02.2012 e successive modificazioni, illustra a consuntivo i dati della gestione del bilancio di previsione approvato con delibera del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa del 04 dicembre 2024.

Al riguardo, è opportuno rilevare che in sede di predisposizione del bilancio previsionale per l'anno 2025 si è pervenuti, sulla base delle esperienze maturate negli anni precedenti, alla realizzazione di uno schema in grado di offrire elementi di valutazione omogenei con l'attività svolta dalle pubbliche amministrazioni dei diversi Paesi europei. In tal senso, in accordo con il MEF, oltre alla classificazione economica, è stata adottata la classificazione per funzioni obiettivo COFOG.

I documenti di bilancio vengono esposti per Centri di responsabilità secondo la ripartizione in Missioni e Programmi, coerentemente con i principi riformatori della legge n. 196 del 31.12.2009.

La struttura del bilancio è articolata in cinque centri di responsabilità con i relativi programmi.

- CdR 1 *"Segretariato generale"*
- CdR 2 *"Segretario delegato dei Tribunali Amministrativi Regionali"*
- CdR 3 *"Segretario delegato del Consiglio di Stato"*
- il CdR 4 *"Direttore generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali"*

- il CdR. 5 “Direttore generale per le risorse informatiche e statistiche”

A ciascun centro di responsabilità sono affidate le risorse finalizzate alla realizzazione di ogni programma con l’obiettivo primario di rendere diretta la relazione tra somme stanziare ed azioni perseguite.

Per l’esercizio finanziario 2025 il bilancio di previsione 2025/2027 ha confermato il riparto di imputazione delle spese del personale magistratuale ed amministrativo, allocando le prime nel CdR1 e le seconde nel CdR 4.

Di seguito sono rappresentate le entrate e le spese per il complesso delle previsioni iniziali e delle variazioni intercorse durante l’esercizio finanziario che hanno determinato le previsioni definitive 2025, nonché le entrate accertate, riscosse e rimaste da riscuotere e le spese impegnate, pagate e rimaste da pagare per l’esercizio di riferimento.

Prima di procedere con l’esposizione delle risultanze contabili, si rappresenta che il modello lavorativo basato sullo *Smart-working*, alternato con la presenza presso la sede, è stato confermato anche dopo la cessazione dell’emergenza epidemiologica.

a. Entrate

Le entrate della G.A. in misura prevalente sono versate dal Ministero dell’economia e delle finanze con rappresentazione contabile nello stato di previsione della spesa del MEF al capitolo 2170 “Somma da assegnare al Consiglio di Stato e Tribunali Amministrativi Regionali”, riportato nella legge di bilancio dello Stato. Le risorse assegnate dal MEF confluiscono sui capitoli del bilancio della G.A. e in particolare sul capitolo 1101 denominato “fondi provenienti dal bilancio dello stato e per versamento ex art. 61, comma 9, legge 6 agosto 2008 n. 133” e sul capitolo 1103 denominato “Somme provenienti dal maggior gettito da contributo unificato (art. 1, comma 309, legge 311/2004, art. 37 d.l. 98/2011, art. 23 d.lgs. 98/2011, d.m. 27/06/2017)”.

La Giustizia Amministrativa per il quinquennio 2022-2026 partecipa ai programmi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) sia in qualità di titolare che in qualità di soggetto attuatore.

Le risorse complessivamente assegnate a tal fine ammontano ad euro 50.300.000,00 come risulta nella tabella A allegata al Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 ed erogate a tranche.

Le entrate PNRR per l'anno 2025 sono state preventivate:

- sul capitolo 1102 "PNRR - Somme per il rafforzamento dell'ufficio del processo", con uno stanziamento, come previsto dal d.l. n. 80 del 2021, di euro 7.939.920,00 sul quale in corso di esercizio è confluita la somma versata dal MEF di euro 9.111.173,73 riferibile al progetto - finanziamento 1.8 (rafforzamento dell'ufficio del processo e abbattimento dell'arretrato) in titolarità;

- sul capitolo 1104 "PNRR - Somme per la digitalizzazione del Consiglio di Stato e la cybersecurity" non sono confluite le risorse destinate a finanziare i progetti 1.5 (Cybersecurity) e 1.6.5 (Digitalizzazione del Consiglio di Stato), in quanto dal 2024 è stata attivata la contabilità speciale n. 6317 denominata "PNRR-Giustizia Amministrativa" intestata al Segretario Generale della Giustizia Amministrativa in qualità di funzionario delegato.

Sulla base della legge di bilancio n. 213 del 30 dicembre 2023 relativa al bilancio pluriennale 2024/2026 nel bilancio preventivo della Giustizia Amministrativa, per il triennio 2025-2027, è stato previsto uno stanziamento delle Entrate provenienti dal bilancio dello Stato pari ad euro 191.360.895,00 sul capitolo 1101 e di euro 20.000.000,00 sul capitolo 1103.

Con provvedimento di assestamento di bilancio approvato con delibera del Consiglio di Presidenza in data 23 luglio 2025, lo stanziamento del capitolo 1101 "fondi provenienti dal bilancio dello Stato" è stato implementato di € 10.105.604,00 e definitivamente previsto in euro 201.466.499,00, come da legge di bilancio n. 207 del 30.12.2024 (LB 2025) ed include sia le somme per spese di natura obbligatoria sia quelle per il funzionamento della Giustizia Amministrativa.

La somma relativa allo stanziamento complessivo di euro 201.466.499,00, al termine dell'esercizio finanziario risulta accertata e riscossa per euro 204.304.563,00.

A seguito dell'approvazione del conto finanziario 2024, avvenuta con la seduta del Consiglio di Presidenza della G.A. in data 25 giugno 2025, il capitolo 1301 "avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente", inizialmente previsto nel bilancio di previsione 2025 per un importo presunto di euro 133.933.761,00, è stato adeguato all'esatta

determinazione con una variazione in aumento di euro 42.080.250,44 per un importo rideterminato in euro 176.014.011,44.

Al termine dell'esercizio finanziario 2025, le entrate complessive della G.A. sono state accertate in euro 240.511.930,18 e riscosse in euro 226.385.623,18 e rimangono da riscuotere euro 14.126.307,00.

b. Spese

Le complessive previsioni di spesa, iniziali e definitive, sono pari alle previsioni di entrata in ossequio al principio del pareggio di bilancio.

Gli stanziamenti previsti sui singoli capitoli sono stati quantificati in forza delle richieste dei titolari dei centri di spesa, basate sulle esigenze dagli stessi rappresentate.

Lo stanziamento complessivo delle spese in sede di previsione iniziale è stato quantificato in euro 353.998.576,00 per essere poi assestato con una previsione definitiva di euro 406.189.103,55.

Le spese sono articolate in macroaggregati e ripartite in:

1) Spese Correnti - titolo I

Il totale delle spese correnti in sede di bilancio preventivo è stato quantificato in euro 307.175.987,00, per avere in sede di esercizio una previsione definitiva di euro 359.176.514,55, con un incremento inferiore al 17 % e con un aumento della previsione definitiva delle spese correnti previste nel 2025 rispetto alle corrispondenti del 2024 di circa il 2%.

Nell'ambito delle spese correnti la parte preponderante è rappresentata dalle **spese di personale** (di magistratura ed amministrativo), in linea con il trend degli esercizi passati. La previsione iniziale di spesa per il personale di euro 223.651.264,00, assestata per euro 229.584.299,11, rispetto all'esercizio 2024 è stata incrementata di euro 10.286.562,82. Le spese di personale rappresentano l'82% di tutte le spese di funzionamento della G.A. Tali spese hanno avuto una previsione definitiva per il personale magistratuale di € 144.019.431,68 con somme impegnate per € 135.534.309,55, pagate per € 135.534.309,55. L'economia è pari ad € 8.485.122,13. Per il personale amministrativo la previsione definitiva era pari ad € 85.564.867,43, con somme impegnate per € 75.253.237,15 e pagate per € 75.252.851,84 con un residuo passivo da pagare di € 385,31. L'economia è pari ad € 10.311.630,28.

Le economie di spesa più rilevanti registrate sulle spese di personale attengono i seguenti capitoli:

- capitolo 1200 pg.1 “competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale di magistratura del Consiglio di stato e TT.AA.RR.” e segnatamente sugli stipendi per euro 2.158.747,58. Lo slittamento all’esercizio 2026 dei concorsi programmati nell’esercizio 2025 ha comportato una minore spesa rispetto a quella prevista.

- capitolo 1203 “competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale amministrativo non dirigenziale al netto Irap” pg 01 con un’economia di euro 4.836.927,24. In tale capitolo rientrano anche le somme da distribuire a titolo stipendiale per il personale assunto per rafforzare l’Ufficio del processo e ridurre l’arretrato e i tempi di esaurimento dei procedimenti. Investimento 1.8 (procedure di assunzione per i tribunali civili, penali e amministrativi) PNRR - di cui la G.A. è titolare.

In particolare per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR sono state messe in atto nel 2025 le procedure concorsuali per l’assunzione a tempo determinato di 9 funzionari e 3 assistenti informatici- DSG n. 39/2025.

Ai fini PNRR nel periodo di riferimento sono state trasferite dal MEF alla Giustizia amministrativa le seguenti somme:

euro 4.180.000,00 nel 2022 ai fini di anticipazione;

euro 7.419.652,05 nel 2023, a titolo di rimborso per le spese anticipate nel 2022;

euro 10.953.149,87 nel 2024 a titolo di rimborso per le spese anticipate nel 2023 e nel primo semestre 2024 le risorse necessarie alla corresponsione degli emolumenti alle predette unità di personale per un importo complessivo di euro 7.191.753,55.

euro 9.111.173,73 nel 2025 a titolo di rimborso per spese anticipate sostenute nel periodo 01/07/2024 - 30/06/2025 attinenti: per euro 8.990.356,34 agli emolumenti stipendiali - capitolo di spesa 1203 - e per euro 120.817,39 a quelle per le commissioni di concorso - capitolo di spesa 1249.

Le spese per beni e servizi, comprensive delle spese correnti di informatica, preventivate inizialmente per euro 61.835.081,00 in misura maggiore rispetto al bilancio 2024 pari ad euro 56.322.507,00, in sede di assestamento sono state elevate ad euro

61.981.523,49 con un incremento di euro 146.442,49. Al termine dell'esercizio 2025 hanno registrato un'economia di euro 16.471.131,65.

Rispetto all'esercizio 2024 con il bilancio preventivo 2025 hanno subito una modifica della declaratoria i seguenti capitoli: capitoli 1302 (CdR1), 2287 (Cdr2) e 3301(CdR3) "Spese per il funzionamento degli uffici"; capitolo 1309 (CdR1) "Spese per il funzionamento degli uffici della Presidenza" e capitolo 3303 (CdR3) "Funzionamento e manutenzione della Biblioteca".

Inoltre sono stati espunti dal bilancio i capitoli 1301 "Minute spese per materiale informatico" e 1310 "Spese per la formazione degli operatori e degli utenti dei Sistemi Informativi", originariamente intestati al CdR5, i cui stanziamenti di spesa sono imputati sul capitolo 1273 "Spese per la manutenzione e la gestione di Sistemi Informativi e per l'automazione degli uffici, nonché per l'acquisto di pubblicazioni on line".

Spese di informatica

Le spese correnti attinenti all'informatica, hanno avuto una programmazione definitiva di euro 29.707.589,00. Le somme impegnate di euro 24.470.628,05 sono state superiori rispetto a quelle dell'esercizio 2024 che ammontavano ad euro 22.402.093,65. L'indice di utilizzazione delle risorse è di oltre l'82% con un'economia di 5.236.960,95.

Nell'ambito del CdR 5, in parte corrente, il capitolo 1273 "spese per la manutenzione e la gestione di sistemi informativi e per l'automazione degli uffici etc.." riporta uno stanziamento definitivo di euro 29.647.589,00 e somme impegnate per euro 24.441.718,78.

In relazione agli oneri comuni il capitolo 1285 "Versamenti all'erario, alle amministrazioni pubbliche e ad altri soggetti estranei all'amministrazione" ha avuto in sede di programmazione definitiva uno stanziamento di euro 4.325.122,00 ed è stato impegnato per euro 4.266.547,00.

Sul capitolo tra le varie spese insiste il pagamento della somma versata a titolo di risparmio da superamento del tetto retributivo. L'importo versato nell'esercizio 2025 a tale titolo per le competenze liquidate nel 2024 è stato di euro 276.459,94 (art. 23-ter del d.l. 201/2011), mentre per l'anno 2025, a titolo di risparmio sui consumi intermedi (dl n. 78/2010 art.6), sono state versate somme per euro 412.644,42.

2) Spese in conto capitale - titolo II

La previsione definitiva 2025 delle spese in conto capitale pari ad euro 47.012.589,00 risulta notevolmente aumentata rispetto all'esercizio 2024 nel quale era stata di euro 39.828.827,00.

L'incremento rispetto al precedente esercizio è ascrivibile allo stanziamento del capitolo 4256 "spese per l'acquisizione di beni immobili" di euro 21.135.720,00 rispetto l'esercizio 2024 il cui stanziamento definitivo era di euro 13.380.000,00.

Altre risorse sono state appostate sul capitolo 4254 "spese per la ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici" il cui stanziamento pari ad euro 352.400, impegnata per euro 343.664,84 ricomprende gli oneri per lavori di manutenzione straordinaria del tetto di Palazzo Spada.

La scelta di ridurre le spese di locazione passiva in favore dell'acquisto degli immobili alla proprietà demaniale è stata oggetto di un accordo quadro con l'Agenzia del Demanio per un rapporto di collaborazione istituzionale finalizzato all'individuazione di soluzioni alternative per i tribunali amministrativi ancora in locazione.

Il capitolo 5253 "spese per ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici" ha avuto una previsione definitiva di euro 4.100.000,00 e somme impegnate per euro 3.078.473,45 con un indice di utilizzazione delle risorse del 75%.

Il capitolo 4250 "spese per l'installazione e lo sviluppo del sistema informatico" nel 2025 è stato finanziato per euro 8.486.192,00 con una riduzione rispetto l'esercizio 2024 di euro 707.523,00. Sul capitolo sono state impegnate risorse per euro 3.808.310,71 con un indice di utilizzazione delle risorse del 45%. Sono ricadute nell'esercizio 2025 come per il 2024 le spese attinenti al contratto, in adesione all'Accordo quadro, per l'affidamento di servizi applicativi in ottica cloud e l'affidamento di servizi di demand e pmo per le pubbliche amministrazioni centrali - seconda edizione - ID 2483 - lotto 1. Sono stati potenziati strumenti di Cybersecurity (antivirus/antimalware, piattaforme di Cyber Intelligence, piattaforma di sicurezza applicativa, software, servizi professionali).

Su tale capitolo incidono anche le spese PNRR, cofinanziate con la contabilità speciale (CS n. 6317) intestata al Segretario Generale della Giustizia amministrativa, dedicate ai sistemi AI e di business intelligence.

Nel capitolo 1247 “fondo per la rifunzionalizzazione degli immobili” sono state accantonate risorse per euro 12.000.000,00 destinate a rendere funzionali i locali degli immobili di nuova acquisizione.

Le somme destinate complessivamente alle spese in conto capitale sono state definitivamente stanziare per euro 47.012.589,00, impegnate per euro 26.695.532,19 e pagate per euro 16.782.055,04. L'indice di utilizzazione delle risorse è stato di circa 57%.

Nell'esercizio finanziario 2025 l'amministrazione non ha fatto registrare ritardi nei pagamenti che sono stati effettuati nei termini legali o contrattuali, ed infatti, l'indice di tempestività annuale dei pagamenti è risultato pari a - 16,31 giorni. In coerenza con le priorità individuate dal Consiglio di Presidenza è possibile rilevare che nel corso della gestione 2025, in relazione alle risorse finanziarie a disposizione, i risultati conseguiti siano in linea con gli obiettivi programmati nella relazione al bilancio di previsione nel triennio 2025-2027.

5.1.2. La situazione del personale

La situazione del personale della Giustizia amministrativa richiede una riflessione specifica. L'avvento del processo amministrativo telematico (PAT) ha comportato infatti sostanziali mutamenti nell'organizzazione del lavoro, sia con riferimento all'attività dei magistrati, sia con riguardo alle funzioni esercitate dal personale amministrativo di supporto, che deve ormai essere sempre più qualificato.

Le metodologie derivanti dall'attuale sistema di “lavorazione” dei ricorsi hanno fatto emergere la necessità di reclutare professionalità elevate, sia nel campo strettamente informatico che in quello giuridico - amministrativo, in grado di governare, in piena autonomia, il nuovo sistema e le connesse procedure.

Con questo intento, la dotazione organica della Giustizia amministrativa è stata soggetta negli ultimi anni ad una serie di interventi normativi, tutti finalizzati alla piena attuazione della *mission* del giudice amministrativo, e precisamente:

- l'articolo 1, comma 321, della legge 31 dicembre 2018, n. 145, ha autorizzato il reclutamento, per il triennio 2019-2021, in deroga ai vigenti limiti assunzionali, fino a 26 unità di personale

non dirigenziale del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, previo incremento della dotazione organica.

- l'art. 22 del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con la legge 28 febbraio 2020, n. 8, ha incrementato la dotazione organica del personale dirigenziale di seconda fascia di n. 3 unità in concomitanza con la previsione di una nuova Sezione giurisdizionale del Consiglio di Stato e di due nuove Sezioni giurisdizionali presso il Tar del Lazio, sede di Roma. A seguito dei predetti incrementi, con decreto del Presidente del Consiglio di Stato del 24 settembre 2020, n. 196, l'Amministrazione ha provveduto a rideterminare la dotazione organica complessiva del personale delle aree e dirigenziale in n. 1.074 unità di personale. La dotazione organica è stata, poi, ulteriormente rideterminata in n. 1.110 unità di personale - ai sensi dell'art. 1 *bis*, comma 4, del decreto legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito con la legge 26 febbraio 2021, n. 21 - con decreto del Presidente Aggiunto del Consiglio di Stato del 26 marzo 2021, n. 118.

Con decreto del Presidente del Consiglio di Stato dell'8 novembre 2023, n. 370, la dotazione organica della Giustizia amministrativa è stata rideterminata in n. 1.105 unità prevedendo, ad invarianza di spesa, l'incremento di n. 15 funzionari amministrativi giuridici economici, derivanti dal taglio di organico di n. 20 unità dell'Area operatori.

Con decreto del Presidente del Consiglio di Stato del 12 dicembre 2024, n. 350, la dotazione organica della Giustizia amministrativa è stata ulteriormente rideterminata in n. 1104 unità, prevedendo, a invarianza di spesa, un aumento di n. 2 unità della dotazione organica dell'area funzionari, profilo tecnico ingegnere/architetto e l'aumento di n. 2 unità della dotazione organica dell'area assistenti, profilo tecnico geometra, derivanti dal taglio di organico di n. 5 unità dell'Area operatori.

Infine, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 833, della legge 207 del 30 dicembre 2024 (legge di bilancio per l'anno 2025), per effetto del "taglio" del *turn over* al 75% delle facoltà assunzionali, nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, si è provveduto ad adeguare la propria dotazione organica anche in termini finanziari, prevedendo una riduzione della dotazione organica dell'area operatori di n. 14 unità e dell'area assistenti di n. 5 unità.

Con decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80 (c.d. d.l. reclutamento) la Giustizia amministrativa è stata poi autorizzata ad assumere in due tranches n. 326 unità di personale a tempo determinato da destinare al rafforzamento degli uffici del processo maggiormente impegnati per il raggiungimento degli obiettivi di smaltimento dell'arretrato stabiliti dal PNRR. Il piano interessa il Consiglio di Stato; il TAR per la Campania, sede di Napoli e sezione staccata di Salerno; il TAR per il Lazio – Roma; il TAR per la Lombardia – Milano; il TAR Per la Sicilia, sede di Palermo e Sezione staccata di Catania; il TAR per il Veneto.

Nel mese di aprile 2025, infine, ai fini del mantenimento del *target* assunzionale di n. 158 unità, si è bandita una procedura concorsuale, nei limiti degli stanziamenti annuali di cui agli artt. 11, 14 e 16 del citato decreto-legge n. 80/2021, per il reclutamento di complessive n. 12 unità, di cui nove unità di funzionario amministrativo, giuridico, economico e tre unità di assistente informatico.

Nel mese di maggio 2025, invece, si è proceduto, sempre tramite procedura di mobilità, all'immissione nei ruoli della Giustizia amministrativa di una unità di personale, nell'area funzionari, profilo informatico/statistico e nel mese di settembre 2025, si è provveduto all'immissione in ruolo di unità di personale, nell'area funzionari, profilo bibliotecario.

Infine, è stata completata l'assunzione, entro il mese di dicembre 2025, di n. 17 unità di funzionari, profilo amministrativo giuridico economico, di n. 3 unità di funzionari, profilo informatico/statistico e di n. 46 unità di assistenti, profilo amministrativo giuridico economico.

In sintesi, l'Amministrazione si è posta l'obiettivo di migliorare e potenziare tutti gli uffici della Giustizia Amministrativa, dando finalmente piena attuazione a quanto già previsto nel vigente Regolamento di organizzazione. D'altronde, la tenuta del PAT e l'abbattimento dell'arretrato - posti alla base degli incrementi della dotazione organica del personale di magistratura - sarebbero di fatto vanificati senza il rafforzamento del supporto offerto dal personale amministrativo e tutto questo per rendere il "servizio giustizia" efficiente, come dovuto alla collettività.

Per i dati analitici sulla consistenza del personale si rinvia al PIAO, per il triennio 2025-2027, pubblicato nel sito web istituzionale.

5.1.3. La strumentazione tecnologica

Una breve riflessione merita, infine, la parte riferita alla strumentazione informatica, considerato che ormai tutta l'attività degli Uffici è pressoché completamente digitalizzata. Lo sforzo compiuto dall'Amministrazione è stato nella direzione di rafforzare la dotazione tecnologica in uso al personale, tenuto conto che il processo amministrativo è ormai telematico. Nella situazione ordinaria, ogni unità di personale amministrativo ha una sua postazione fissa e il personale di magistratura ha in dotazione almeno un pc portatile e tutti hanno la loro casella di posta elettronica.

Ampiamente diffusa, anche se differenziata a seconda del ruolo e delle competenze ricoperte nell'ambito dell'organizzazione, è poi la dotazione della firma digitale: basti pensare che già prima dell'avvento del P.A.T. (e cioè sin dal 2016), i provvedimenti giurisdizionali venivano sottoscritti dai giudici in modalità esclusivamente digitale.

Oggi, i provvedimenti giurisdizionali, gli atti e i provvedimenti amministrativi vengono sottoscritti digitalmente.

6. Pari opportunità e bilancio di genere. Interventi in favore del benessere organizzativo

La presenza femminile all'interno della Giustizia amministrativa è divenuta sempre più significativa come impegno e qualità professionale; molte donne magistrato ricoprono ormai incarichi direttivi o semi- direttivi presso i Tribunali amministrativi regionali o le Sezioni staccate e svolgono importanti ruoli di responsabilità e coordinamento. Presso il Consiglio di Stato i dati non sono così confortanti ma sarà questione di qualche anno in quanto sono ormai diverse le donne magistrato che fanno parte dei collegi.

Tale tendenza si registra ancor di più nel ruolo del personale amministrativo, dove si riscontra tra i dirigenti una prevalenza delle donne e per le qualifiche funzionali ove la presenza delle donne risulta ampiamente superiore.

Per una rappresentazione della situazione di fatto nella quale si opera e per ciò che riguarda le politiche connesse allo sviluppo delle pari opportunità, attraverso la raffigurazione di una aggiornata situazione degli organici distinti per qualifiche e per genere del personale amministrativo in ruolo nella Giustizia amministrativa, alla data del 31 dicembre 2024, si rileva la situazione che segue (dati sottoposti all'esame del C.U.G., ai fini della prescritta relazione di genere).

TOTALE PERSONALE DIPENDENTE DI RUOLO							
Classi di età	Donne		Uomini		Totale		
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	% sul totale complessivo
meno di 30 anni	33	5,86	25	8,77	58	100	6,84
31-40 anni	128	22,74	49	17,19	177	100	20,88
41-50 anni	94	16,70	64	22,46	158	100	18,63
Oltre 50 anni	308	54,70	147	51,58	455	100	53,65
Totale personale	563	100	285	100	848	100	100

La ripartizione in base all'età evidenzia la bassissima presenza della classe di età "meno di 30 anni", come effetto del prolungato blocco del *turn over*. Inoltre, le percentuali che indicano le classi di età più elevate, segnalano l'invecchiamento in atto della popolazione complessiva dei dipendenti, con la classe degli ultracinquantenni a rappresentare la maggioranza assoluta (53,65 %).

Per quanto riguarda i dirigenti, la ripartizione del personale per genere (ed età), risulta invece quella di seguito riportata.

DIRIGENTI							
Classi di età	Donne		Uomini		Totale		
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	% sul totale dei dirigenti
Meno di 30 anni	0	0	0	0	0	100	0
31-40 anni	0	0	2	10,53	2	100	4,65
41-50 anni	7	29,17	4	21,05	11	100	25,58
Oltre 50 anni	17	70,83	13	68,42	30	100	69,77
Totale personale	24	100	19	100	43	100	100

Come si evince, per ciò che riguarda la composizione di genere dei dirigenti, quella di sesso femminile supera di cinque unità la componente maschile.

Per quanto riguarda, infine, la ripartizione per genere e tipo di *part time*, quanto alla situazione del personale di ruolo al 31 dicembre 2025, si evidenzia che la componente femminile è la principale fruitrice della modalità di svolgimento del lavoro a tempo parziale.

Il bilancio di genere è uno strumento che mira a realizzare una maggiore trasparenza sulla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su uomini e donne. L'art. 38-*septies* della legge n. 196 del 2009, introdotto dall'art. 9 del decreto legislativo n. 90 del 12 maggio 2016, dispone, per il bilancio dello Stato, la sperimentazione, in sede di rendicontazione, di un bilancio di genere, per la valutazione del diverso impatto delle politiche di bilancio sulle donne e sugli uomini, in termini di denaro, servizi, tempo e lavoro non retribuito.

Il d.P.C.M. 16 giugno 2017, nello stabilire la metodologia da seguire, ha anche previsto che le amministrazioni pubbliche diverse dalle Amministrazioni dello Stato e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, come l'Amministrazione della giustizia amministrativa, possano definire un percorso di adozione della riclassificazione contabile secondo una prospettiva di genere e del ricorso a indicatori di monitoraggio in analogia al bilancio dello Stato.

La predisposizione dei bilanci di genere si auspica diventi una pratica consolidata nelle attività di rendicontazione sociale delle amministrazioni, così da promuovere analisi di bilancio che mettano in evidenza quanta parte e quali voci del bilancio di una amministrazione siano (in modo diretto o indiretto) indirizzate alle donne, quanta parte agli

uomini e quanta parte a entrambi, in modo da poter allocare le risorse sui servizi in funzione delle diverse esigenze delle donne e degli uomini del territorio di riferimento.

Con questo auspicio si segnala che la redazione del bilancio di genere, ad oggi per la Giustizia amministrativa non obbligatoria, sarà concretamente possibile con l'informatizzazione del bilancio attualmente in corso, che consentirà la raccolta, l'elaborazione e la gestione dei dati. In questo modo, non appena il *software* in fase di elaborazione verrà rilasciato, risulterà possibile procedere alla rendicontazione sociale con distinzione per genere.

7. Il processo di redazione della Relazione sulla *Performance*

7.1 Fasi e tempi

Nel corso del 2025, come previsto dal sistema di misurazione vigente, è stato realizzato il monitoraggio intermedio degli obiettivi conferiti, al fine di verificarne lo stato di avanzamento e adottare i correttivi necessari è stata poi verificata la percentuale di raggiungimento complessivo e l'eventuale scostamento rispetto ai risultati attesi.

Tutti gli obiettivi assegnati ai dirigenti sono stati valutati in base al sistema di misurazione adottato per la Giustizia amministrativa con d.P.C.S. n. 72 del 2017.

Nel caso delle attività per le quali era previsto uno specifico incremento, come per gli anni passati, sono state promosse iniziative di coordinamento, attraverso incontri periodici, e analogamente si è proceduto per quegli obiettivi tesi ad introdurre nuove metodologie di lavoro.

Verificato lo stato di attuazione degli obiettivi conferiti alle strutture e accertati i punteggi ottenuti a seguito delle procedure di valutazione, è stata redatta la presente Relazione.

Dai dati disponibili non emerge una significativa differenziazione dei giudizi, tendenzialmente orientati verso il massimo punteggio.

Le attività pianificate sono state presidiate efficacemente sotto il profilo organizzativo, con raggiungimento di risultati nel complesso soddisfacenti.

7.2 Punti di forza e di debolezza nel ciclo di gestione della *performance*

a. Punti di forza

Il puntuale monitoraggio svolto dall'Amministrazione ha messo in evidenza i seguenti elementi:

1. Soddisfacente livello di applicazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale, per il quale sono oggi in corso attività di approfondimento e verifica di sistema. A questo riguardo, va precisato che gli obiettivi della struttura confluiscono ormai da tempo nei piani di lavoro del personale non dirigente, che viene redatto per ciascun anno in modo da individuare le priorità dell'attività da svolgere. In questo modo, tutta l'organizzazione, ai diversi livelli, risulta coinvolta nella realizzazione delle linee di azione che l'Amministrazione si prefigge.
2. Progressiva responsabilizzazione del personale dirigenziale nella fase di monitoraggio, rendicontazione e valutazione.

b. Punti di debolezza

È necessario continuare a lavorare per l'ottimizzazione delle procedure e per la quale si registrano ormai *target* soddisfacenti. I risultati raggiunti negli uffici depongono per un omogeneo livello di competenza delle strutture e i dati emersi sono stati posti a base della sezione Performance del PIAO 2025 - 2027, al fine di tarare in termini sempre più puntuali la fase di pianificazione.

Il presente documento, una volta adottato dal Presidente del Consiglio di Stato con proprio decreto, verrà pubblicato sul sito web dell'amministrazione, come disposto dall'art. 10 comma 8 lett. b) del decreto legislativo n. 33 del 2013, per facilitarne la più ampia diffusione.

ALLEGATO A – Obiettivi individuali

Obiettivo specifico triennale n. 1: *Miglioramento organizzativo e di funzionamento a supporto delle funzioni giurisdizionale e consultiva e per la riduzione delle pendenze.*

Obiettivo annuale 1.1. – *Ottimizzazione delle attività a supporto dell'attività istituzionale.*

	DESCRIZIONE E INDICATORE/PRODOTTO ATTESO	RISULTATO RAGGIUNTO	SPECIFICHE
Garantire un adeguato supporto alla funzione giurisdizionale per la riduzione delle pendenze	Individuazione dei ricorsi introitati nel 2025 per i quali è possibile la definizione con una pronuncia di rito ai sensi del combinato disposto degli artt. 35 e 85 CPA % ricorsi verificati	100%	L'obiettivo riguarda tutte le segreterie dei TT.AA.RR. e delle Sezioni giurisdizionali del C.d.S. e il CGARS. Dati SIGA O.A.1.1.
	Controllo dei ricorsi pendenti al 31.12.2024 con predisposizione di atti e attività propedeutiche all'adozione delle misure acceleratorie di cui agli artt. 81 e 82 del c.p.a., nonché art. 1, Allegato 3, del c.p.a., ove esistenti % ricorsi verificati	100%	
Accelerazione nella lavorazione dei ricorsi con richiesta di misure cautelari monocratiche	Tempestivo inoltro alla Sezione competente dei ricorsi con misura cautelare provvisoria Entro un determinato n. di ore	24 ore	L'obiettivo riguarda l'Ufficio ricevimento ricorsi. Dati SIGA O.A.1.1.
Accelerazione nella lavorazione degli atti successivi al ricorso nel fascicolo digitale	Controllo a sistema e adempimenti conseguenti dell'Ufficio Entro un determinato numero di giorni	3 giorni	L'obiettivo riguarda le segreterie dei Tribunali amministrativi regionali. Dati SIGA O.A.1.1.
Accelerazione dell'attività in sede consultiva	Ottimizzazione dei tempi istruttori, garantendo costanti livelli qualitativi. Istruttoria esaustiva e trasmissione del fascicolo al collegio entro un n. determinato di giorni dall'assegnazione Entro un determinato n. di giorni	6 giorni dall'assegnazione	Le Sezioni consultive, ai fini della tempestiva definizione degli affari, hanno ottimizzato i tempi di trasmissione del fascicolo al collegio, previo esperimento di istruttoria, provvedendo di volta in volta alla digitalizzazione degli atti e al loro inserimento a sistema. Dati SIGA O.A.1.1.

Ufficio del processo presso le Sezioni del Consiglio di Stato; azione per accrescerne l'operatività, sulla base delle indicazioni del Presidente	Realizzare gli adempimenti necessari per l'operatività dell'Ufficio del processo. Completezza degli adempimenti richiesti SI/NO	SI	Risultati raggiunti come da relazioni dei Presidenti, nei limiti delle difficoltà legate al periodo emergenziale. O.A.1.1.
Miglioramento del livello di comunicazione con l'utenza per l'attività consultiva	Tempestiva comunicazione agli Uffici competenti per evasione richieste rilascio copia pareri alle parti Entro un determinato n. di giorni	2 giorni	L'obiettivo riguarda le segreterie delle Sezioni Consultive e il CGARS. Si prefigge una maggiore tempestività della comunicazione del parere agli Uffici competenti (data ultima sottoscrizione del magistrato/data della comunicazione) e la tempestività di evasione delle richieste di copie. Nel caso delle richieste di informazione è coinvolto l'URP - Ufficio relazioni con il pubblico O.A.1.1.
Miglioramento del livello di informazione all'utenza, a supporto dell'attività istituzionale	Tempestiva lavorazione delle richieste di informazione % richieste evase nei tempi predefiniti	100%	

Uffici coinvolti: Segretariato generale della Giustizia amministrativa; Sezioni Giurisdizionali e Consultive; CGARS; Tribunali amministrativi regionali e relative Sezioni staccate; Ufficio relazioni con il pubblico; Ufficio ricevimento ricorsi.

Obiettivo specifico triennale n. 2: *Avanzamento delle politiche di digitalizzazione e di rafforzamento dei processi tecnologici*

Obiettivo annuale 2.1 *Azioni per il processo amministrativo telematico.*

	DESCRIZIONE E INDICATORE/PRODOTTO ATTESO	RISULTATO RAGGIUNTO	SPECIFICHE
Rafforzamento del sistema informativo della G.A. - P.A.T.	Costante monitoraggio dello sviluppo del nuovo sistema informativo della G.A. e puntuale verifica della rispondenza ai requisiti utenti % delle attività realizzate rispetto a quelle previste	100%	Rendicontazione O.A.2.1.
	Realizzazione di azioni finalizzate all'attuazione del contratto esecutivo dell'accordo quadro Consip "Sistemi Gestionali Integrati" per il nuovo sistema informativo della G.A. - SIGA % delle attività realizzate	100%	Realizzazione di tutte le attività pianificate O.A.2.1.

	rispetto a quelle previste		
	Verifica del grado di funzionamento del Servizio Desk del Sistema informativo della G.A., con particolare attenzione alle segnalazioni aperte % segnalazioni chiuse	100%	Dati archivio informatico O.A.2.1. Rispettato livello predefinito - 75%
	Definizione degli interventi evolutivi e/o adeguamenti di SIGA, anche di quelli che interessano i siti della G.A., secondo le priorità dettate dall'Amministrazione, con riguardo agli aspetti applicativi e garantendo la continuità del servizio % documenti di requisiti e/o di progettazione predisposti rispetto a quelli da produrre	100%	Rendicontazione O.A.2.1. Rispettato livello predefinito - 75%
Azioni per la verifica degli adeguamenti tecnologici necessari	Monitoraggio delle disposizioni tecnico normative del settore informatico e valutazione dell'impatto sul sistema informativo della G.A. ai fini dell'implementazione delle architetture IT; gestione dei rapporti, anche con Enti diversi nell'ottica di partnership, prevedendo il coordinamento dei PIT - poli informatici territoriali. % attività svolta rispetto a quella pianificata	100%	Rendicontazione O.A.2.1.

Uffici coinvolti: Segretariato generale della Giustizia amministrativa; Servizio per l'Informatica; Direzione generale per le risorse informatiche e la statistica; Ufficio applicazioni software; Ufficio pianificazione e controllo; Ufficio CED, rete, sicurezza e dotazioni informatiche.

Obiettivo annuale 2.2 –Azioni per garantire i livelli di sicurezza dei sistemi informatici.

	DESCRIZIONE INDICATORE/PRODOTTO ATTESO	RISULTATO RAGGIUNTO	SPECIFICHE
Azioni finalizzate alla sicurezza dei sistemi informatici	Pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica e dell'evoluzione tecnologica, con riguardo ai servizi e alle infrastrutture IT della G.A., nel rispetto della normativa vigente in materia di Information Technology e in linea con gli indirizzi del Segretariato generale % delle attività realizzate rispetto a quelle previste	100%	Rendicontazione delle azioni realizzate O.A.2.2.
	Realizzazione delle misure per la sicurezza dei sistemi informatici, nell'ottica del continuo miglioramento dei livelli di protezione e dell'aggiornamento tecnologico Attività realizzate/attività previste	100%	Rendicontazione O.A.2.2. Rispetto di quanto pianificato - 80%

Uffici coinvolti: Segretariato generale della Giustizia amministrativa; Servizio per l'Informatica; Direzione generale per le risorse informatiche e la statistica; Ufficio CED, rete, sicurezza e dotazioni informatiche.

Obiettivo annuale 2.3. – Digitalizzazione dei processi e potenziamento degli strumenti tecnologici

	DESCRIZIONE E INDICATORE/PRODOTTO ATTESO	RISULTATO RAGGIUNTO	SPECIFICHE
Digitalizzazione di processi e potenziamento degli strumenti tecnologici	Governance sotto il profilo informatico e monitoraggio delle applicazioni diverse da SIGA - PAT in uso agli Uffici della G.A. sotto il profilo applicativo Percentuale segnalazioni chiuse	100%	Rendicontazione sul <i>data base</i> O.A.2.3. Livello predefinito – 80%
	Aggiornamento HW/SW dei Data center della G.A. al fine di ospitare l'architettura del nuovo sistema informativo della G.A. Percentuale attività realizzate su attività pianificate	100%	Analisi preliminare e attuazione O.A.2.3. Livello predefinito – 80%
	Aggiornamento di un gruppo di apparati di rete delle sedi centrali del CdS in continuità con l'anno precedente. % attività realizzate rispetto attività previste	100%	Analisi preliminare e attuazione O.A.2.3. Livello predefinito – 80%
Semplificazione delle modalità di accesso alle applicazioni informatiche	Progettazione e predisposizione di piattaforme IT via web al fine di facilitare il processo di Digital Transformation della G.A. attraverso l'automazione dei workflow interni ed il miglioramento dei siti istituzionali Percentuale attività realizzate rispetto a quelle previste nel cronoprogramma	100%	O.A.2.3. Livello predefinito – 70%

Uffici coinvolti: Segretariato generale della Giustizia amministrativa; Servizio per l'Informatica; Direzione generale per le risorse informatiche e la statistica; Ufficio applicazioni software; Ufficio CED, rete, sicurezza e dotazioni informatiche.

Obiettivo specifico n. 3.1. e n. 3.2.: *Garantire un adeguato livello di efficienza delle strutture, attraverso la razionalizzazione della spesa e per gli approvvigionamenti di beni e servizi.*

	DESCRIZIONE E INDICATORE/PRODOTTO ATTESO	RISULTATO RAGGIUNTO	SPECIFICHE
Riduzione dei tempi di pagamento	Indice di tempestività dei pagamenti	-5 gg.	Indici pubblicati sul sito istituzionale O.A. 3.1. e 3.2.
	Implementazione di un data base a disposizione dei RUP e del personale addetto ai pagamenti SI.CO.GE. per il monitoraggio del puntuale e tempestivo pagamento delle fatture SI/NO	SI	Il data base è stato implementato
Razionalizzazione della spesa ed efficientamento delle strutture	Efficientamento dei tempi di risposta alle richieste di fondi da parte degli Uffici in attuazione degli artt. 16 e 17 del nuovo Regolamento di autonomia finanziaria Attività realizzata/attività programmata	100%	Rendicontazione O.A. 3.1. e 3.2.
	Puntuale istruttoria della programmazione di spesa, con monitoraggio e aggiornamento costante al fine di garantire il corretto funzionamento per il settore dell'informatica Attività realizzata/attività programmata	100%	
	Realizzare una efficiente programmazione della spesa Rapporto tra spesa programmata/spesa sostenuta	-20%	
	Attivazione di misure organizzative e di coordinamento tra l'Ufficio unico contratti e risorse e le altre stazioni appaltanti della G.A., per soddisfare le richieste di supporto e assistenza nella gestione delle procedure di gara autorizzate dal Segretario generale della Giustizia amministrativa % richieste evase/ su richieste pervenute	100%	Rendicontazione O.A. 3.1. e 3.2. L'Albo per la funzione tecnica e i relativi aggiornamenti sono pubblicati in Amministrazione trasparente

	Efficientamento dei tempi delle procedure di gara, anche attraverso la puntuale tenuta dell'albo per la funzione tecnica e l'innovazione, con monitoraggio sulla puntuale applicazione del criterio di rotazione nell'affidamento degli incarichi da parte di tutte le stazioni appaltanti della G.A. Rapporto tra attività realizzata/attività programmata	100% adempimenti pianificati	
--	---	---	--

Uffici coinvolti: Segretariato generale della Giustizia amministrativa; Direzione generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali; Direzione generale per l'informatica e la statistica; Ufficio unico contratti e risorse; Ufficio gestione bilancio e trattamento economico e previdenziale; UCBR; Ufficio pianificazione e controllo; Tribunali amministrativi regionali.

Obiettivo 4: *Modernizzazione dei servizi ed efficientamento delle strutture: iniziative di valorizzazione delle risorse umane e azioni per la conciliazione dei tempi vita – lavoro, con contestuale attenzione per le misure per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.*

Obiettivo specifico 4.1.: *Modernizzazione dei servizi ed efficientamento delle strutture.*

	DESCRIZIONE E INDICATORE/PRODOTTO ATTESO	RISULTATO RAGGIUNTO	SPECIFICHE
Efficientamento delle strutture	Adempimenti tempestivi e completi per avvio tirocini formativi presso Sezioni C.d.S e realizzazione adempimenti a valenza generale SI/NO	SI	Rendicontazione sulla base dei provvedimenti adottati nel rispetto delle scadenze pianificate O.A.4.3.
	Tempestiva trasmissione agli Uffici competenti delle delibere immediatamente esecutive dell’Organo di autogoverno Tempo di trasmissione dalla deliberazione	Entro 24 ore	Dati archivio digitale – Protocollo informatico O.A.4.1.
	Digitalizzazione della documentazione sottoposta all’Organo di autogoverno, con utilizzo cartelle su file server e del sistema informativo in uso Percentuale documenti digitalizzati	100%	Tracciatura su piattaforma in uso O.A.4.1.
	Tempestivo aggiornamento degli archivi informatici degli incarichi conferiti e autorizzati dall’Organo di autogoverno n. giorni entro i quali procedere all’aggiornamento	5	Piattaforma in uso. Elenchi pubblicati intranet/internet O.A.4.1.
	Ampliamento banca dati del personale di magistratura con predisposizione di schede digitali Percentuale di nuove posizioni aggiornate	30% posizioni	Data base O.A.4.4.

Ottimizzazione delle procedure di gestione del contributo unificato di iscrizione a ruolo	Verifica di corrispondenza contributo dovuto/contributo versato per attività di recupero del credito (dati da SIGA), con verifica di effettività del pagamento attraverso associazione con flussi documentali Agenzia delle Entrate % pratiche lavorate su quelle abbinabili informaticamente	100%	Dati SIGA O.A.4.1.
Potenziamento dell'attività defensionale nel contenzioso dell'Amministrazione	n. relazioni difensive istruite in materia tributaria /ricorsi fissati in primo grado, nel rispetto delle scadenze % relazioni istruite	100%	Dati certificati su trasmissione relazioni O.A.4.1.
	n. schemi relazioni predisposte per Avvocatura nelle materie di competenza dell'Organo di autogoverno, con allestimento relativo fascicolo/n. relazioni da istruire % schemi di relazione	100%	Dati certificati su trasmissione relazioni O.A.4.1.
	n. relazioni difensive istruite nelle materie di competenza del Segretariato generale, nel rispetto delle scadenze % relazioni istruite	100%	Dati certificati su trasmissione relazioni O.A.4.1.

Uffici coinvolti: Segretariato generale della Giustizia amministrativa; Direzione generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali; Ufficio di segreteria del Consiglio di presidenza della G.A.; Ufficio per il personale di magistratura; Sezioni giurisdizionali e consultive del Consiglio di Stato; CGARS; Tribunali amministrativi regionali e relative Sezioni staccate.

Obiettivo annuale 4.2. – Semplificazione delle procedure amministrative

	DESCRIZIONE INDICATORE/PRODOTTO ATTESO	RISULTATO RAGGIUNTO	SPECIFICHE
Supporto delle figure di vertice	Promozione di iniziative per l'implementazione della pianta organica del personale amministrativo e di magistratura, con semplificazione e digitalizzazione delle procedure % Attività realizzate su quelle programmate	100%	Documento di sintesi riepilogativo delle attività svolte Tutti gli atti sono pubblicati su Amministrazione trasparente O.A.4.2.
	Rafforzamento dell'azione a supporto delle figure di vertice, anche con verifiche periodiche sull'attuazione del nuovo regolamento di autonomia finanziaria % attività realizzate su quelle pianificate	100%	Documento di sintesi riepilogativo delle procedure semplificate O.A.4.2.
Semplificazione delle procedure e ottimizzazione dei tempi	Efficientamento nella azione di supporto al vertice per la predisposizione dei bandi di concorso per Consigliere di Stato e Referendario TAR, altresì con supporto agli Uffici dell'informatica nella personalizzazione del Portale concorsi della G.A. % attività realizzate su quelle da svolgere	100%	Rendicontazione O.A.4.2.
	Tempestiva predisposizione degli schemi di provvedimento concernenti lo status giuridico dei magistrati o il conferimento di uffici direttivi Rispetto del termine dalla data di acquisizione della delibera dell'Organo di autogoverno. n. giorni	1 giorno	Dati archivio informatico O.A.4.2.
	Efficientamento delle procedure interne relative alle istanze di liquidazione pervenute dagli Uffici per il pagamento degli emolumenti di cui all'art. 113 del d. lgs. n. 50 del 2016 % attività realizzate rispetto a quelle previste	100%	O.A.4.2
	Tempestivo aggiornamento ruolo e organico del personale di magistratura n. giorni dal titolo giuridico	5 giorni	Ruolo pubblicato su intranet O.A.4.2.
	Tempestiva istruttoria e certificazione delle posizioni pensionistiche e previdenziali del personale risultato	100%	Attività completata O.A.4.2.

	vincitore delle procedure di progressione economica % attività realizzata rispetto a quella programmata		
	Tempestiva adozione dei provvedimenti relativi al trattamento economico del personale di magistratura e di liquidazione degli emolumenti connessi all'espletamento di incarichi e funzioni istituzionali % attività realizzata rispetto a quella programmata	100%	Rendicontazione O.A.4.2.
Azioni relative a progetti	Definizione del progetto per la migrazione massiva dei fascicoli digitali del personale ai fini della mappatura delle competenze, con attività di verifica della correttezza e completezza dei dati % attività realizzata su quella da realizzare	Fascicoli del personale digitalizzati nella percentuale prevista	Documento di sintesi riepilogativo delle attività svolte O.A.4.2.
	Realizzare gli adempimenti operativi per la progressiva implementazione del progetto sperimentale di rilevazione accentrata delle assenze/presenze del personale a partire dagli Uffici del Consiglio di Stato % attività realizzate su quelle programmate	100%	O.A.4.2
	Monitoraggio dei progetti comunitari e di cooperazione internazionale inerenti lo sviluppo dell'informatica in ambito giuridico e per lo scambio e la condivisione di dati, evidenziando azioni che prevedono finanziamenti. % attività realizzata su quella da realizzare	100%	Documento di sintesi riepilogativo delle attività svolte O.A.4.2.

Uffici coinvolti: Segretariato generale della Giustizia amministrativa; Direzione generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali; Direzione generale per le risorse informatiche e la statistica; Ufficio per la gestione del bilancio e il trattamento economico; Ufficio per il personale amministrativo e l'organizzazione; Ufficio per il personale di magistratura; Ufficio pianificazione e controllo; altri.

Obiettivo specifico 4.3.: *Attività finalizzate alla conciliazione dei tempi vita lavoro, per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.*

	DESCRIZIONE E INDICATORE/PRODOTTO ATTESO	RISULTATO RAGGIUNTO	SPECIFICHE
Azioni finalizzate alla conciliazione dei tempi vita lavoro	Definizione delle linee strategiche per lo sviluppo dello <i>Smart working</i> dopo l'emergenza sanitaria, sulla base del monitoraggio delle azioni realizzate e dei dipendenti in lavoro agile % attività realizzate su quelle pianificate	100%	Atti pubblicati su intranet e comunicazioni per copertura assicurativa. Documento CUG e OPI O.A.4.3.
Azioni finalizzate alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro	Promozione della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, nonché del benessere organizzativo. % iniziative assunte rispetto a quelle da assumere	100%	Misure realizzate O.A.4.3.

Uffici coinvolti: Segretariato generale della Giustizia amministrativa; Direzione generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali; Ufficio per il personale amministrativo e l'organizzazione.

Obiettivo annuale 4.4. – Valorizzazione del personale.

	DESCRIZIONE E INDICATORE/PRODOTTO ATTESO	RISULTATO RAGGIUNTO	SPECIFICHE
Politiche del personale: approvvigionamento	Efficientamento degli adempimenti mirati al rafforzamento delle piante organiche del personale amministrativo e per la semplificazione delle procedure selettive % Adempimenti realizzati su adempimenti da realizzare	100%	I documenti adottati dall'Amministrazione sono pubblicati in Amministrazione trasparente: PTFP; PTAP; Bandi di mobilità e di concorso O.A.4.4.
Politiche del personale: formazione	Realizzazione di iniziative formative nell'anno per una percentuale significativa di personale, anche con modalità di somministrazione a distanza. % Personale coinvolto in almeno una iniziativa formativa/totale personale in servizio	100%	Iniziative realizzate con modalità da remoto Allestita Sezione dedicata alla formazione del personale sulla intranet della G.A. Le iniziative realizzate sono state rendicontate nel documento di aggiornamento del Piano di formazione del personale per il 2022 – vedi Amministrazione trasparente O.A.4.4.

Uffici coinvolti: Segretariato generale della Giustizia amministrativa; Direzione generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali; Ufficio per il personale amministrativo e l'organizzazione.

Obiettivo annuale 5 – *Realizzare azioni eticamente orientate e per la prevenzione della corruzione*

	DESCRIZIONE E INDICATORE/PRODOTTO ATTESO	RISULTATO RAGGIUNTO	SPECIFICHE
Attuazione della normativa in tema di corruzione e della trasparenza	Attuazione disposizioni contenute nel PTPC della G.A. Livello adempimento degli obblighi previsti nel Piano.	100%	L'obiettivo, che riguarda tutte le strutture della G.A., è stato raggiunto. Vedi relazione responsabile prevenzione corruzione e trasparenza pubblicata su sito internet. O.A. 5

Uffici coinvolti; RPCT; Segretariato generale della Giustizia amministrativa; Direzione generale per le risorse umane, organizzative, finanziarie e materiali; Direzione generale per l'Informatica e la statistica; Ufficio per il personale amministrativo e l'organizzazione. Tutti gli Uffici della Giustizia amministrativa.